

PRIMO PIANO – SPECIALE PLURIMORTALE A1

Auto giù dal cavalcavia in A1 "Non chiamatelo incidente"

L'Associazione familiari delle vittime della strada: "Faremo un esposto" Parma: tre morti dopo che un'auto è volata giù dal cavalcavia protetto solo da una rete di recinzione. Il presidente Tonino Morreale: "Evento prevedibile, già nel 2008 segnalammo il problema".



La vettura volta dal cavalcavia (Sky tg 24)

PARMA, 24 giugno 2012 - Il giorno dopo la tragedia dell'A1 è il giorno della denuncia. 'Per favore non usate il termine incidente per quanto successo ieri, quanto successo si poteva evitare'. E' una denuncia forte, quella di Tonino Morreale, presidente dell'Associazione italiana familiari e vittime della strada, dopo la tragedia che ieri a Parma e' costata la vita a tre persone dopo che un'auto e' precipitata da un cavalcavia sull'Autosole.

"L'evento era già abbastanza prevedibile visto che da anni con la nostra associazione segnaliamo questo problema - ha aggiunto Morreale -. Nel 2008 avevo fatto presente alla società Autostrade la situazione, in particolare il caso di un altro cavalcavia in provincia di Parma del tutto simile a quello di Viarolo. Mi avevano risposto che non vi erano problemi di sicurezza, insomma non c'erano pericoli. Ora dopo quello che e' successo siamo pronti a presentare un esposto e stiamo organizzando le carte con i nostri avvocati. La mia paura e' che dopo questi morti si continuerà a non fare nulla".

Il cavalcavia dove ieri mattina e' precipitata l'auto della 27enne Fiorentina Zoto era protetto da una sola rete di recinzione nel tratto che scavalca le due carreggiate dell'A1. Più protetto e' invece lo stesso ponte nel tratto dove supera l'attigua linea ferroviaria dell'alta velocità e qui, pochi giorni fa, un altro incidente stradale si era concluso solo con una vettura accartocciata contro le protezioni, ma nessun salto nel vuoto.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Auto precipita da cavalcavia Tre morti e otto feriti sulla A1

L'incidente nella notte. Una vettura è caduta da via Cremonese a Viarolo coinvolgendo altri veicoli che transitavano nella carreggiata sottostante. Il tratto tra l'allacciamento A1-A15 e Parma, in direzione di Bologna, riaperto alle 8,30. Lunghe code

23.06.2012 - Tre persone sono morte e otto sono rimaste ferite, secondo il bilancio fornito dalla società Autostrade, in un incidente avvenuto verso le 4.45 sull'A1 nel Parmense, al km.103. Una vettura è caduta da un cavalcavia di via Cremonese a Viarolo coinvolgendo altri veicoli che transitavano nella carreggiata sottostante. E' stato chiuso il tratto tra l'allacciamento A1-A15 e Parma, in direzione di Bologna. All'altezza dell'uscita obbligatoria si è formata una coda che ha raggiunto nove chilometri, a partire da Fidenza. Sul luogo dell'incidente, all'altezza del cavalcavia numero 107, sono intervenute le pattuglie della polizia stradale, vigili del fuoco, i soccorsi meccanici e sanitari e operatori della direzione secondo tronco di Milano.

I COINVOLTI - A scaturire l'incidente una vettura guidata da una ragazza albanese, Fiorentina **Zoto**, 27 anni residente a Parma, precipitata da un cavalcavia di via Cremonese sull'autostrada. La 27enne è deceduta nell'impatto. Dalle prime ricostruzioni avrebbe abbia perso il controllo dell'auto, una Opel Corsa, forse per un colpo di sonno. Il mezzo ha impattato su un'altra macchina, un'Alfa 147, dove si trovavano le altre due persone che hanno perso la vita: Giacomo Carrera 70 anni e Concetta Aleo 69 anni, siciliani. Capottate in seguito all'urto una Renault Modus e una Ford Fiesta, sulla quale viaggiavano le persone rimaste ferite. L'impatto ha innescato una serie di tamponamenti a catena che ha coinvolto diverse vetture: il bilancio è di 8 feriti, tutti ricoverati all'ospedale Maggiore di Parma. Due sono stati già dimessi, altri due sono attualmente ricoverati ma le loro condizioni non sono gravi, così come per tre persone al Pronto soccorso le cui condizioni non destano allarme. Rimane sotto osservazione solo un ferito nel reparto codici rossi.

VIABILITA' - Poco dopo le 8,30 è stato riaperto sull'A1 Milano-Napoli, in direzione di Bologna, il tratto compreso tra il bivio per la A15 della Cisa e Parma. Rimangono però lunghe code a partire da Fiorenzuola. Sarà riaperta entro sera la strada provinciale 10, in prossimità del punto in cui è avvenuto l'incidente del cavalcavia di Viarolo. E' stata disposta la chiusura della viabilità sulla provinciale 10 fra il sovrappasso Tav - Autostrada A1 e lo stabilimento Scic, attivando una viabilità alternativa su strade comunali parallele spiegate dalla Provincia. La provinciale riaprirà entro questa sera, al termine delle operazioni di messa in posa dei "New Jersey". Chi è diretto a Bologna, informa l'Anas, può percorrere la A15, uscire a Parma ovest e rientrare sulla A1 a Parma; o in alternativa, uscire a Fiorenzuola o Fidenza e attraverso la via Emilia rientrare in autostrada a Parma. Per le lunghe percorrenze, a chi è diretto a sud, Autostrade continua a consigliare di percorrere la A21, la A7, la A12 e la A11. La Protezione civile della Provincia di Parma, intanto, ha mobilitato il proprio personale per assistere gli automobilisti rimasti bloccati in coda sull'Autosole dopo l'incidente. L'assessore provinciale Andrea Fellini ha riferito che alle persone sono stati forniti acqua minerale e generi di conforto.

Fonte della notizia: parma.repubblica.it

A1, auto giù dal cavalcavia: 3 morti e 8 feriti. Forse colpo di sonno
L'incidente intorno alle 4.45 sul tratto parmense dell'A1 all'altezza del chilometro 103. Alla guida dall'Opel Corsa precipitata dal cavalcavia di via Cremonese c'era una ragazza, poi deceduta

PARMA 23.06.2012 - Tre persone sono morte e otto sono rimaste ferite, secondo il bilancio fornito dalla società Autostrade, in un incidente avvenuto verso le 4.45 sull'A1 nel Parmense, al km.103: una vettura è caduta da un cavalcavia, coinvolgendo altri veicoli che transitavano nella carreggiata sottostante. E' stato chiuso il tratto tra l'allacciamento A1-A15 e Parma, in direzione di Bologna. All'altezza dell'uscita obbligatoria si è formata una lunga coda a partire da Fidenza. Sul luogo dell'incidente, all'altezza del cavalcavia numero 107, sono intervenute le pattuglie della polizia stradale, vigili del fuoco, i soccorsi meccanici e sanitari e operatori della Direzione Secondo Tronco di Milano. Per chi è diretto a Bologna la società Autostrade per l'Italia consiglia di percorrere la A15, uscire a Parma Ovest e rientrare sulla A1 a Parma, oppure uscire a Fiorenzuola o Fidenza, attraversare la Via Emilia ed entrare sulla A1 a Parma. Per le lunghe percorrenze, a chi è diretto a sud, viene consigliato di percorrere la A21, la A7, la

A12 e la A11. A Fidenza si è formata una coda anche sulla viabilità ordinaria. Ha raggiunto i sedici chilometri, attorno alle 8, la coda che si è formata sull'Autosole in direzione sud, a partire da Fiorenzuola (Piacenza), a causa dell'incidente provocato da un veicolo caduto sulla carreggiata dal cavalcavia 107. Il traffico questa mattina è intenso, in coincidenza con il weekend. Molti gli automobilisti diretti verso il mare.

AGGIORNAMENTO E' stato riaperto sull'A1 Milano-Napoli, in direzione di Bologna, il tratto compreso tra il bivio per la A15 della Cisa e Parma, chiuso per un grave incidente avvenuto alle 4:45 al km 103. Lo ha reso noto poco dopo le 8:30 la società Autostrade per l'Italia. Rimangono 18 km di coda a partire da Fiorenzuola. Chi è diretto a Bologna può percorrere la A15, uscire a Parma ovest e rientrare sulla A1 a Parma; o in alternativa, uscire a Fiorenzuola o Fidenza e attraverso la via Emilia rientrare in autostrada a Parma. Per le lunghe percorrenze, a chi è diretto a sud, Autostrade continua a consigliare di percorrere la A21, la A7, la A12 e la A11. La Protezione civile della Provincia di Parma ha mobilitato il proprio personale per assistere gli automobilisti rimasti bloccati in coda sull'Autosole dopo l'incidente al km.103 sud, che ha provocato tre morti e feriti. L'assessore provinciale Andrea Fellini ha riferito che alle persone sono stati forniti acqua minerale e generi di conforto. Sulla dinamica dell'incidente sono in corso gli accertamenti della polizia stradale.

MORTA UNA RAGAZZA E DUE PERSONE C'era una ragazza, poi deceduta, alla guida dell'Opel Corsa precipitata la scorsa notte dal ponte di via Cremonese, nel Parmense, causando l'incidente sul sottostante tratto della A1 che ha provocato tre morti e otto feriti. Secondo una prima ricostruzione, l'incidente potrebbe essere dovuto ad un colpo di sonno, che ha fatto uscire fuori strada l'auto guidata dalla giovane che, successivamente, ha invaso la corsia sud dell'Autosole impattando contro altri veicoli in transito. Tra questi, un'Alfa 147 dove si trovavano le altre due persone decedute a causa dell'incidente. Capottate in seguito all'urto una Renault Modus e una Ford Fiesta, sulla quale viaggiavano le persone rimaste ferite. Le identità delle vittime non sono ancora note.

Fonte della notizia: parmatoday.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Cagliari, il popolo della notte testa i bus Ieri le prime corse: destinazione 'movida' Il primo passeggero è salito a bordo alla fermata di via Roma venerdì notte: un ragazzo nigeriano che andava a ballare in un locale del Poetto.

24.06.2012 - La nuova scommessa del Ctm ha il sapore del "dejà vù": dopo dodici anni la città è nuovamente attraversata da circolari notturne di autobus che toccano quasi tutti i quartieri e la spiaggia, sino alle quattro. L'inizio dell'avventura del consorzio dei trasporti ha un'ora precisa; alle 22.05 di venerdì il primo dei cinque bus in servizio è partito da Piazza Matteotti, pochi minuti dopo il primo passeggero è salito a bordo: «sono un appassionato di salsa e vado a ballare al Capolinea» ha detto. Due linee per il nuovo servizio contraddistinte dal diverso colore: la Blu Notte parte dal centro di Cagliari e va al Poetto, facendo capolinea davanti all'ospedale Marino, la "Notte Rossa" attraversa la città e si ferma a Marina, Bonaria, Monte Mixi, Monte Urpinu, Genneruxi, Sant'Alenixedda, Fonsarda, Cep, Pirri, Monte Claro, Is Mirrionis, San Michele, Sant'Avendrace e Stampace.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Fa troppo caldo: le lucciole si spogliano e il loro topless crea il caos sul Terraglio
Urla, schiamazzi e clacson impazziti a Mogliano per due ventenni: i residenti sono stati costretti a chiamare il 112**

di Giuliano Pavan

TREVISO 23.06.2012 - Complice il caldo asfissiante che non risparmia neppure queste serate di fine giugno anche le "belle di notte" si sono dovute in qualche modo adeguare: così gli abiti che già in altre stagioni sono in genere striminziti con l'estate diventano al limite della decenza. Due romene, una 22enne ed una 24enne, hanno forse passato questo sottile confine: nella serata di giovedì per entrambe è scattata una sanzione di 100 euro in base all'ordinanza per il decoro del Comune di Mogliano. Le lucciole erano appostate lungo il

Terraglio, nelle vicinanze dei campi sportivi, ed erano vestite, o meglio svestite con una gonnellina microscopica ed una giacca striminzita che puntualmente aprivano al passaggio degli automobilisti lasciando in bella mostra il loro topless. Questo "mettere in mostra la mercanzia" ha scatenato fino a tarda notte urla, suonate di clacson e trambusto che ha portato i residenti della zona ad avvertire i carabinieri di quanto stava avvenendo. «Sono nude per strada»: di questo tenore le telefonate giunte al centralino del 112. L'iniziativa delle due straniere è così durata poco, pochissimo, con buona pace di molti automobilisti incuriositi dalle grazie delle giovani lucciole. La vicenda rientra nella più vasta azione di controllo del territorio in cui sono stati impegnati i militari della compagnia di Treviso negli ultimi due giorni: solo lungo il Terraglio sono state ben dieci le prostitute, tutte romene e tra i 22 ed i 28 anni, ad essere identificate. «I controlli continueranno con una certa costanza, saranno sempre più frequenti, sono serrati - ha riferito ieri il comandante provinciale dell'Arma, Gianfranco Lusito - naturalmente il fenomeno della prostituzione cerchiamo di contrastarlo con il massimo degli sforzi, continueremo in questa direzione. Anche il Prefetto di Treviso, Aldo Adinolfi, ha sollecitato un ulteriore sforzo in questo senso, noi carabinieri ci siamo e faremo la nostra parte».

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Ubrriaco al volante, senza patente, assicurazione e revisione Record di infrazioni e irregolarita' a Grosseto

GROSSETO, 23 GIU - Lo hanno fermato alla guida di un'auto con un tasso alcolemico cinque volte superiore alla norma. Ma per un extracomunitario di 45 anni sulla strada di Schiantapetto, che da

Massa Marittima porta a Follonica, i guai non erano finiti. L'auto dell'uomo è stata infatti sequestrata perché non era assicurata e non aveva nemmeno passato la revisione. L'extracomunitario era alla guida anche senza patente.

Fonte della notizia: ansa.it

Autostrade: voragine sulla A7, chiusa la Genova-Serravalle In direzione sud, gravi disagi per viabilità

GENOVA, 23 GIU - Una voragine larga 6 metri e profonda 4 si è aperta nel tardo pomeriggio sul tratto della A7 Genova-Serravalle tra i caselli Genova Ovest e Bolzaneto, al km 131,200 in direzione sud. Non si registrano feriti o situazioni critiche ma l'autostrada è stata chiusa al traffico. Sul posto stanno operando mezzi della polizia stradale, della società autostradale e operai specializzati. Disagi alla viabilità. Autostrade per l'Italia ha istituito l'uscita obbligatoria a Bolzaneto.

Fonte della notizia: ansa.it

**IN EMILIA SE NE PERDEREBBERO 7/9, IN SICILIA 5/9, DIMEZZATE IN PIEMONTE
Ecco il piano che dimezza le Province E in Toscana è al sicuro solo Firenze
Tagli in base ad abitanti, estensione e Comuni compresi: ne restano 54. Ma
potrebbero salire con accorpamenti**

di Sergio Rizzo

Come cambierebbe l'Italia

Il piano del governo prevede la soppressione delle Province che non soddisfano due dei tre requisiti che seguono

- Popolazione** superiore ai 350 mila abitanti
- Estensione** superiore ai 3 mila kmq
- Numero Comuni** oltre ai 50

	Popolazione	Superficie	N. Comuni	Popolazione	Superficie	N. Comuni
L'Aquila	297.418	5.034	108	Napoli	3.035.918	1.171
Chieti	388.280	2.588	104	Caserta	903.758	2.639
Pescara	315.629	1.189	46	Benevento	285.677	2.071
Teramo	305.872	1.951	47	Bologna	981.807	3.702
Potenza	378.409	6.548	100	Parma	428.652	3.449
Matera	200.842	3.446	31	Ferrara	353.725	2.632
Reggio Calabria	547.897	3.183	97	Modena	687.237	2.683
Cosenza	715.485	6.650	155	Reggio Emilia	518.011	2.293
Catanzaro	360.165	2.391	80	Ravenna	385.976	1.858
Crotone	171.331	1.717	27	Forlì-Cesena	390.381	2.377
Vibo Valentia	161.952	1.139	50	Rimini	322.294	861
Salerno	1.092.910	4.917	158	Piacenza	284.711	2.589
Avellino	430.292	2.792	119	Roma	3.991.078	5.381

Requisiti ● Soddisfatto ● Mancato ■ Salvate con deroga

	Popolazione	Superficie	N. Comuni	Popolazione	Superficie	N. Comuni
Frosinone	493.928	3.264	91	Verbania	101.313	30
Viterbo	313.998	3.612	60	Como	587.547	1.288
Rieti	156.142	2.749	73	Pavia	537.620	2.965
Latina	544.391	2.250	33	Lecco	336.705	816
Genova	862.267	1.838	67	Lodi	224.393	782
Savona	282.255	1.545	69	Pesaro e Urbino	363.003	2.564
Imperia	212.854	1.156	67	Ancona	475.038	1.940
La Spezia	220.063	882	32	Macerata	319.181	2.774
Brescia	1.240.553	4.784	206	Ascoli Piceno	209.887	1.228
Cremona	357.473	1.771	115	Fermo	175.047	960
Milano	3.043.501	1.579	134	Isernia	87.578	1.529
Bergamo	1.087.401	2.723	244	Campobasso	226.982	2.209
Varese	873.241	1.199	141	Alessandria	428.343	3.560
Monza e Brianza	841.102	405	55	Cuneo	586.599	6.903
Mantova	408.893	2.339	70	Torino	2.250.710	6.830
Sondrio	181.091	3.212	78	Novara	364.217	1.338
Como	587.547	1.288	160	Vercelli	176.853	2.088
Pavia	537.620	2.965	190	Asti	217.870	1.511
Lecco	336.705	816	90	Biella	182.417	917
Lodi	224.393	782	61	Verbania-Cusio	160.385	2.255
Pesaro e Urbino	363.003	2.564	60	Foggia	627.007	6.966
Ancona	475.038	1.940	49	Bari	1.248.086	3.825
Macerata	319.181	2.774	57	Lecce	803.554	2.759
Ascoli Piceno	209.887	1.228	33	Taranto	579.836	2.429
Fermo	175.047	960	40	Brindisi	401.207	1.840
Isernia	87.578	1.529	52	Barletta-Andria	391.127	1.539
Campobasso	226.982	2.209	84	Firenze	972.288	3.514
Alessandria	428.343	3.560	190	Pisa	412.729	2.446
Cuneo	586.599	6.903	250	Grosseto	221.442	4.504
Torino	2.250.710	6.830	315	Siena	267.194	3.821
Novara	364.217	1.338	88	Lucca	388.922	1.773
Vercelli	176.853	2.088	86	Arezzo	344.453	3.236
Asti	217.870	1.511	118	Livorno	336.943	1.212
Biella	182.417	917	82	Prato	240.684	365
Verbania-Cusio	160.385	2.255	77	Pistoia	288.415	965
Foggia	627.007	6.966	61	Massa-Carrara	200.387	1.156
Bari	1.248.086	3.825	41	Perugia	659.538	6.334
Lecce	803.554	2.759	97	Terni	228.944	2.122
Taranto	579.836	2.429	29	Verona	903.564	3.121
Brindisi	401.207	1.840	20	Treviso	877.905	2.477
Barletta-Andria	391.127	1.539	10	Padova	921.659	2.142
Firenze	972.288	3.514	44	Vicenza	859.987	2.725
Pisa	412.729	2.446	39	Belluno	210.277	3.678
Grosseto	221.442	4.504	28	Venezia	850.523	2.466
Siena	267.194	3.821	36	Rovigo	242.409	1.790
Lucca	388.922	1.773	35	Udine	536.035	4.904
Arezzo	344.453	3.236	39	Pordenone	310.983	2.276
Livorno	336.943	1.212	20	Trieste	233.077	212
Prato	240.684	365	7	Gorizia	139.983	466
Pistoia	288.415	965	22	Cagliari	551.247	4.570
Massa-Carrara	200.387	1.156	17	Nuoro	158.456	3.934
Perugia	659.538	6.334	59	Sassari	329.616	4.282
Terni	228.944	2.122	33	Oristano	164.113	3.040
Verona	903.564	3.121	98	Olbia-Tempio	151.627	3.399
Treviso	877.905	2.477	95	Medio C.	101.396	1.516
Padova	921.659	2.142	104	Ogliastra	57.492	1.854
Vicenza	859.987	2.725	121	Carbonia	128.581	1.495
Belluno	210.277	3.678	69	Palermo	1.239.837	4.992
Venezia	850.523	2.466	44	Catania	1.080.034	3.552
Rovigo	242.409	1.790	50	Messina	648.036	3.247
Udine	536.035	4.904	136	Siracusa	447.310	3.045
Pordenone	310.983	2.276	51	Trapani	397.952	2.109
Trieste	233.077	212	6	Trapani	430.943	2.461
Gorizia	139.983	466	25	Ragusa	308.329	1.614
Cagliari	551.247	4.570	71	Caltanissetta	273.155	2.128
Nuoro	158.456	3.934	52	Enna	173.668	2.562
Sassari	329.616	4.282	66			
Oristano	164.113	3.040	88			
Olbia-Tempio	151.627	3.399	26			
Medio C.	101.396	1.516	28			
Ogliastra	57.492	1.854	23			
Carbonia	128.581	1.495	23			
Palermo	1.239.837	4.992	82			
Catania	1.080.034	3.552	58			
Messina	648.036	3.247	108			
Siracusa	447.310	3.045	43			
Trapani	397.952	2.109	21			
Trapani	430.943	2.461	24			
Ragusa	308.329	1.614	12			
Caltanissetta	273.155	2.128	22			
Enna	173.668	2.562	20			

LEGENDA
Ecco le Province che resterebbero in funzione e quelle che cesserebbero di esistere:
■ Province salvate
■ Province soppresse
■ Non rientrano nel piano



CORRIERE DELLA SERA

ROMA 23.06.2012 - Che cosa potrà inventare Mario Cardinali se davvero il primo «spaventoso» effetto del decreto legge che ha in mente il ministro Filippo Patroni Griffi sarà l'accorpamento della Provincia di Pisa con quella di Livorno? Una simile eventualità terrà sulle spine lui e tutti gli altri livornesi. Ma ne siamo certi: per il fondatore del mensile satirico il *Vernacoliere*, autore di titoli folgoranti come «Primi spaventosi effetti delle radiazioni - È nato un pisano furbo», pubblicati nel maggio 1986, subito dopo la catastrofe atomica di Chernobyl, sarà una sfida estrema. Niente affatto fantascientifica. Perché la prossima puntata della saga infinita delle Province potrebbe davvero proporre questa e altre situazioni simili. Come ci si è arrivati? Ricapitoliamo quanto accaduto a partire dal 2008, quando questi enti sembravano diventati il nemico pubblico numero uno tanto della destra quanto della sinistra. «Aboliremo le Province, è nel nostro programma», sentenziò Silvio Berlusconi il 10 aprile del 2008, a «Porta a porta», alla vigilia delle elezioni che l'avrebbero riportato a Palazzo Chigi. Il suo avversario Walter Veltroni l'aveva già anticipato: «Cominceremo da subito, abolendo le Province nelle aree metropolitane». Archiviato il voto, s'innescò la marcia indietro. «Vorrei abolire le Province per risparmiare ma la Lega non è d'accordo», disse il Cavaliere l'11 dicembre 2008. E il 22 aprile 2010 alzò bandiera bianca: «Abbiamo fatto un calcolo e abolendo le Province si risparmiano solo 200 milioni. Troppo poco per iniziare una manovra che scontenterebbe i cittadini. Però non

concederemo più nessuna nuova Provincia». Consci della fragilità di certe promesse, alcuni politici si erano invece già attrezzati per allargare le frontiere del mondo provinciale. Esempi? Se il leghista Davide Caparini chiedeva l'istituzione della nuova Provincia della Valcamonica (capoluogo Breno, 5.014 abitanti), il suo collega di partito proponeva di creare in Trentino-Alto Adige una terza Provincia autonoma: la Ladinia. Ironia della sorte, il relativo disegno di legge vedeva la luce poche settimane prima che il ministro del Carroccio Roberto Calderoli fosse costretto a presentare una proposta per ridurre le Province. La famosa lettera della Banca centrale europea recapitata il 5 agosto 2011 al governo italiano parlava chiaro: «C'è l'esigenza di un forte impegno ad abolire o fondere alcuni strati amministrativi intermedi, come le Province». E pure la Lega si dovette piegare. Ma per finta: il taglio svanì in poche ore come neve al sole di Ferragosto.

Poi è arrivato Mario Monti, e nel decreto salva Italia è comparsa una disposizione all'apparenza categorica. Il trasferimento a Comuni e Regioni delle funzioni attribuite alle Province, relegate a organi non più elettivi con un numero limitato di consiglieri scelti dalle amministrazioni comunali. All'inizio questa tagliola doveva scattare automaticamente entro aprile 2012. Poi è successo il finimondo. Mentre il presidente berlusconiano della Provincia di Latina Armando Cusani ringhiava «noi ce ne andiamo dall'Unione delle Province italiane», il segretario di Rifondazione comunista dava man forte ai rivoltosi con queste parole: «Vi appoggiamo perché la vostra è una battaglia di democrazia». Così nella versione definitiva del salva Italia è spuntato un comma che prevede una legge dello Stato, da emanarsi entro dicembre prossimo, per rendere operativa la riforma. Un modo per prendere tempo e rimandare la resa dei conti. Organizzando la resistenza.

Scontato, dunque, che quella legge prevista dal salva Italia stia incontrando serie difficoltà in Parlamento, dove è stata sollevata perfino la solita questione della «copertura finanziaria». E fosse soltanto quello il problema. Il pericolo più grande a quanto pare viene dalla Corte costituzionale, che il 6 novembre esaminerà i ricorsi prontamente presentati contro il decreto di dicembre. Se li dovesse accogliere, come dicono molti esperti, la riforma di Monti salterebbe e le Province resterebbero in vita esattamente come oggi.

Ecco perciò che accanto al piano A, avviato sul binario morto, è spuntato un piano B. Da attuarsi forse con decreto legge, in parallelo alla revisione della spesa, che potrebbe contenere anche una micidiale pillola avvelenata per tutti gli enti locali. Ossia il divieto alla costituzione di nuovi enti o società per funzioni che può svolgere direttamente l'amministrazione. Per evitare rischi di ricorsi alla Consulta il piano B prevede che le Province mantengano tre funzioni quali strade, ambiente e gestione delle aree vaste.

Le giunte saranno comunque azzerate e i consigli, non più elettivi, ridotti all'osso come previsto dal decreto salva Italia. Il numero degli enti verrebbe però tagliato, utilizzando criteri in parte simili a quelli della proposta abortita di Calderoli. Sopravviveranno soltanto le Province in grado di soddisfare almeno due dei seguenti tre requisiti: superficie di almeno 3.000 chilometri quadrati, popolazione superiore a 350 mila abitanti e oltre 50 Comuni presenti nel territorio. Dalle attuali 107 (tolte la Valle d'Aosta e le Province autonome di Trento e Bolzano) si passerebbe a 54. Meno di quelle (59) esistenti nel 1861. In realtà, attenendosi scrupolosamente ai parametri, il loro numero dovrebbe addirittura scendere a 50. Si è tuttavia stabilito di salvare i capoluoghi di Regione che pur non hanno i requisiti, come Venezia, Ancona, Trieste e Campobasso. Dieci Province, inoltre, dovrebbero scomparire in un secondo momento se e quando verranno finalmente istituite, com'è previsto fin dal 1990, le città metropolitane. Nell'elenco, oltre alla stessa Venezia, troviamo Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Napoli, Bari e Reggio Calabria.

Ma non significa che di questi enti definiti da Berlusconi il 5 marzo del 2008 (naturalmente prima dei vari ripensamenti) «inutili e fonti di costo per i cittadini» ne rimarrà appena una quarantina. Con i criteri di cui sopra, in Toscana scomparirebbero tutte le Province tranne Firenze. Idem in Liguria, con l'eccezione di Genova. Nell'Emilia-Romagna, sette su nove. In Sicilia, cinque su nove. In Piemonte, la metà esatta. E qui comincerà il gioco degli accorpamenti. Siena e Grosseto accetteranno la coabitazione? Pisa e Livorno, così vicine, saranno disposte a mettere da parte antiche rivalità? Prato si rassegnerà a rientrare a Firenze oppure preferirà Pistoia? Modena e Reggio-Emilia continueranno a essere separate dall'aceto balsamico? E come reagiranno i lodigiani davanti alla prospettiva di essere riuniti ai milanesi?

Tanto basta per dare le dimensioni delle complicazioni che potrebbe portare con sé un'operazione del genere. Né rassicura il fatto che l'agguerrita Unione delle Province guidata

da Giuseppe Castiglione potrebbe perfino essere d'accordo con lo schema di massima. Senza poi considerare variabili di altro genere, ma tutt'altro che trascurabili. Ricordate com'è evaporata la scorsa estate la proposta calderoliana? In partenza dovevano finire sotto la tagliola tutte le Province con meno di 300 mila anime: 37. Ma a patto, fu chiarito, che avessero anche un'estensione inferiore a 3 mila chilometri quadrati: e si scese a 29. Poi, rivendicando l'autonomia, insorse il governatore del Friuli-Venezia Giulia Renzo Tondo: eccoci a 27. Quindi i siciliani contestarono l'ipotesi di sopprimere Enna e Caltanissetta (25). Infine protestò il presidente sardo Ugo Cappellacci (22). E il presidente della provincia di Isernia, Luigi Mazzullo, avanzò il sospetto che a Roma avevano preso l'insolazione (21). Poche ore dopo, l'annuncio: abbiamo scherzato. Sicuri che non si possa ripetere?

Fonte della notizia: corriere.it

Vomero e Arenella, pioggia di banconote false: «Controllate bene i 10 e i 20 euro» di Giuseppe Crimaldi



NAPOLI 23.06.2012 - Il fenomeno è appena riaffiorato. Qualcuno sta inondando Napoli di euro falsi. Soprattutto banconote di taglio da dieci e da venti. Una regia sapiente, quella dei falsari e degli spacciatori, che ha scelto di iniziare da una delle zone a più alta vocazione commerciale della città, quella collinare. Da alcuni giorni i commercianti di Vomero e Arenella cercano di far fronte a questa nuova emergenza attrezzandosi. Scrutano in controluce i biglietti rossi e azzurri, ma c'è anche chi - per sicurezza - li passa attraverso lo scanner a raggi ultravioletti che suona quando la banconota risulta essere contraffatta. E, pare, questa nuova "partita" di euro falsi sia realizzata veramente a regola d'arte. Allarme rosso, dunque. Il fenomeno del falso nummario si sta facendo sempre più frequente. Colpa, evidentemente, anche della crisi che fa stringere la cinghia un po' a tutti. Ma mentre in un passato abbastanza prossimo la scelta di immettere nel circuito economico soldi falsi avveniva con scadenze più o meno fisse (il top lo si raggiunge - generalmente - durante le festività natalizie, quando maggiore è il flusso di denaro in circolazione), oggi la criminalità pare avere intensificato il "gettito". Non bastavano le monete da cinquanta centesimi, da uno e da due euro, che pure a tonnellate sono state contraffatte (in qualche caso anche maldestramente, e cioè senza il conio stampigliato nel metallo sui due lati, ma che pure era in grado di ingannare - per esempio - le macchinette che di notte distribuiscono le sigarette). Ora una nuova emergenza si profila all'orizzonte. E il caso è tanto più inquietante proprio in considerazione del momento di stagnazione economica e di crisi che attanaglia migliaia di famiglie. I precedenti che inducono a ritenere che la macchina della grande distribuzione di banconote false si sia rimessa in movimento risalgono tutti agli ultimi 10-15 giorni. Banconote false sono state spese in due supermercati, presso alcuni negozi di abbigliamento e persino presso un distributore di benzina del Vomero. Ed è già corsa, per chi ancora non ne fosse dotato, all'acquisto delle macchinette rivelatrici di soldi falsi: costano solo 25 euro, si possono acquistare anche su internet e - pare - siano efficientissime. Da dove possono venire questi soldi falsificati alla perfezione? E chi si nasconde dietro questo grande business? Nella strategia di questa ultima organizzazione criminale che resta ancora nell'ombra e che ora gli specialisti del gruppo tutela mercato beni e servizi (costola del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza comandato dal colonello Nicola Altiero) potrebbe esserci il tentativo di "testare" la zona collinare di Napoli per verificarne l'impatto, per capire cioè quanto siano ingannatori i tagli di monete contraffatte. Ma il dato che fa rabbrivire è un altro: sono i

numeri relativi agli ultimi sequestri eseguiti dalle sole fiamme gialle in materia di contraffazione monetaria. Nella sola provincia di Napoli i militari hanno scoperto e sequestrato ben 100.800 banconote da 20 euro; alle quali vanno ad aggiungersi blocchi di "ultimi arrivi": banconote cioè sequestrate proprio nelle ultimissime settimane: complessivamente 24 in tagli da 10 e altre 5.523 in tagli da 20 euro. Che ci sia una vera e propria escalation del fenomeno è dimostrato sempre dai dati forniti dalle fiamme gialle. Premessa: le banconote false più smerciate sono quelle da 20 euro. Se infatti nel 2008 le banconote false da 20 euro risultavano le più smerciate (3391 contro i 134 biglietti rosso da 10 euro), nel 2009 i sequestri di biglietti da 20 euro falsi si riduceva a 100 pezzi, per risalire a 9011 l'anno successivo, cioè nel 2010. Il 2011 faceva segnare una fase di stasi che - spiegano gli esperti della Finanza - «è fisiologico e segue il momento in cui si eseguono indagini e sequestri».

Fonte della notizia: ilmattino.it

"Si sparano", panico sulla FiPiLi

Falso allarme, era il set del film Ampio dispiegamento di forze, ma i colpi d'arma da fuoco erano finti

di Carlo Baroni

LARI, 23 giugno 2012 - UNA SPARATORIA sul cavalcavia di Lavaiano. Scatta il panico tra gli automobilisti che alle 10.50, ieri mattina, stavano percorrendo la Fi-Pi-Li. «Uomini armati si stanno sparando contro tra loro». E' questo il messaggio che si ripete dai cellulari dei passanti verso le stazioni di zona della Polizia Stradale, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza. Il dispiegamento di forze che interviene è imponente. L'allarme è vero. La sparatoria invece è falsa, perché stanno girando scene di un film. A sirene spiegate, preparati psicologicamente e materialmente a gestire l'emergenza, si precipitano sul posto numerosi agenti e subito risulta chiaro che si tratta di una finzione per il cinema o per la televisione. Una fortuna che tutto questo appaia nitido agli uomini dell'Arma e della Polizia, perché altrimenti il quadro poteva assumere anche contorni diversi e decisamente più problematici. Quando gli agenti partono per sedare una sparatoria, infatti, sono preparati e coordinati su una gravità massima. Da sottolineare in questo caso la grande destrezza delle pattuglie intervenute che hanno immediatamente delineato cosa in realtà stesse accadendo. Secondo una prima ricostruzione dei fatti — la Polizia ha proceduto ad identificare le persone che stavano mettendo in scena la sparatoria — si tratta di un set che aveva delle autorizzazioni per le riprese. E' oggetto di verifiche ed approfondimenti le comunicazioni che l'organizzazione ha fatto al riguardo, se erano fatte nel modo giusto e se il Comune di Lari che dovrebbe averle recepite ha poi a sua volta fatto le verifiche e le comunicazioni del caso. Tutto questo è oggetto di approfondimento e indagine. Il panico in superstrada è durato alcuni minuti. E sono state decine del telefonate degli automobilisti per segnalare il dramma «finto» che si stava consumando sul cavalcavia.

Fonte della notizia: lanazione.it

Indagato poliziotto che ha ucciso corriere della droga

23.06.2012 - E' indagato con l'ipotesi di reato di omicidio colposo il poliziotto dalla cui pistola e' partito l'altro ieri mattina un colpo che ha ucciso un 26enne albanese, sulla superstrada Grosseto-Siena. La vittima si trovava in auto con un complice, quando ha deciso di non rispettare l'alt intimato dagli agenti, tentando addirittura di investirli. Uno dei due poliziotti travolto dall'auto, durante la caduta ha lasciato partire un colpo che ha ferito mortalmente il 26enne. Secondo quanto ricostruito dalla questura di Grosseto, il proiettile e' partito accidentalmente. I due stavano trasportando 10 chili di marijuana, rinvenuta nell'auto e proprio per questo motivo avrebbero deciso di forzare il posto di blocco. L'iscrizione dell'agente sul registro degli indagati, viene spiegato, e' anche un atto a garanzia del poliziotto, in vista dell'autopsia in programma oggi.

Fonte della notizia: droghe.aduc.it

Todi, si incatena davanti alla sede della polizia stradale per protestare contro una multa di diecimila euro

L'uomo aveva aperto un negozio ambulante nella sua area di servizio. Chiuso dopo la multa

di Francesca Marruco

22.06.2012 - «La mia attività era aperta da quattro anni. Prima di aprirla sono stato all'ufficio del commercio del Comune di Todi per la Dia. In mano ho le copie di tutte le autorizzazioni che mi hanno rilasciato. Quando ho avuto tutto in regola sono andato a comprare il mio negozio ambulante. Ho aspettato i 60 giorni che si devono aspettare per legge. Ho messo due persone in regola. Adesso le ho dovute mandare via. Nessuno mi ha mai detto che lungo la supestrada non possono esserci negozi ambulanti. E adesso che mi hanno fatto chiudere il mio, pretendo che sia la stessa cosa per tutti: invece ne ho visto uno a Ponte San Giovanni e so che ce ne sono altri sul Verghereto e a Orte. Questo mi ha fatto andare su tutte le furie e ho deciso di fare un gesto eclatante». Così, Massimiliano Galletti, venerdì mattina, si è incatenato davanti alla sede della polizia stradale di Todi. Per chiedere che le contraddizioni della sua storia diventino pubbliche. Per chiedere che vengano annullati i verbali, per cui intanto un giudice di pace, ha bloccato i pagamenti.

La multa Gli episodi che hanno portato Galletti a inscenare una protesta tanto clamorosa, risalgono al 28 marzo scorso, quando due pattuglie della polizia stradale hanno elevato un pesante verbale a suo carico. Oltre diecimila euro di multa e la conseguente impossibilità di restare ancora aperto. Quindi niente più porchetta fresca o kebab appena fatto nel chioschetto dell'area di servizio di Collevalezza.

Non chiedo soldi «Io non chiedo che mi ridiano indietro i soldi - ha detto ancora Massimiliano a Umbria24.it -, ma che almeno mi annullino i verbali. Oltre alle diecimila euro di multa che mi hanno fatto, ci ho rimesso almeno 40 mila euro. E non sono una sciocchezza da tirar fuori. Io lavoro da 22 anni. Da 22 anni non faccio ferie. Da 22 anni lavoro 20 ore al giorno. Io che colpa ho se mi dicono che lo posso fare e poi non è così? Mi hanno risposto che la legge non ammette ignoranza. Ma io devo andare avanti. Se me lo dicevano in un altro modo magari era meglio. Così sono stato umiliato. Manco fossi più grande pregiudicato, quando invece sono sulla strada da 20 anni».

Il codice della strada Massimiliano Galletti, che venerdì mattina dopo un po' è stato invitato ad andarsene se non voleva essere portato via con un'ambulanza, aspetterà ora il pronunciamento del giudice di pace l'8 novembre prossimo. Col suo avvocato Moreno Primieri infatti ha fatto ricorso contro questa multa in cui 4.500 euro sono per pubblicità non autorizzata. Il codice della strada però lo dice chiaro e tondo: è vietato «svolgere attività commerciali o di propaganda sotto qualsiasi forma; esse sono consentite nelle aree di servizio o di parcheggio se autorizzate dall'ente proprietario». Che in questo caso non lo aveva fatto. Ma davvero, chiede Galletti, «Non si poteva fare in nessun altro modo?»

Fonte della notizia: umbria24.it

SCRIVONO DI NOI

Terremoto in Emilia: la Stradale con i bambini



22.06.2012 - È successo ieri nel campo San Carlo, la piccola frazione del comune di Sant'Agostino nel ferrarese, quello che difficilmente vedrete mai. Uno dei motociclisti della Stradale del capoluogo emiliano ha ceduto la sella della sua moto. E lo ha fatto con una gioia immensa sapendo che su quel sellino si sarebbero seduti i bambini della tendopoli allestita per accogliere gli sfollati del sisma. Grazie ad una iniziativa della polizia infatti alcuni poliziotti della specialità sono andati al campo con auto e moto e con il bagagliaio pieno di piccoli gadget a ricordo dell'incontro. Magliette e cappellini quaderni e fumetti, tutti rigorosamente marchiati polizia stradale sono stati regalati dagli agenti ai bambini del campo non prima però di aver risposto a tutte le domande su mezzi e uniformi. Poi il gioco più bello: salire sulle moto e sulle macchine magari indossando casco o cappello d'ordinanza per la più classica delle foto ricordo. Istanti di spensieratezza nella speranza della normalità.

Fonte della notizia: poliziadistato.it

Tenta fuga in Francia con figlia neonata: fermato dalla Polizia Stradale Bimba in affidamento ad altra famiglia, per scappare ruba auto

GENOVA, 23 Giugno 2012 - Un pregiudicato catanese e' stato arrestato sull'A10 perche' cercava di espatriare in Francia con la figlia neonata affidata dal Tribunale di Catania a un'altra famiglia. L'uomo viaggiava su un'auto rubata quando e' stato fermato dalla Stradale di Genova. L'uomo aveva lasciato la piccola sull'auto in una piazzola dell'A10 per entrare nell'area ristoro. I poliziotti l'hanno atteso vicino alla macchina e fermato. Aveva patente scaduta e scadute erano le targhe provvisorie per l'esportazione.

Fonte della notizia: mnews.it

Poliziotti travestiti da casellanti arrestano corrieri di droga

CASERTA 23.06.2012 - Nella mattinata odierna, alle ore 11 circa, nell'ambito di servizi antidroga predisposti dalla Questura di Caserta lungo le arterie ed i crocevia del traffico di stupefacenti, i poliziotti della Squadra Mobile di Caserta hanno arrestato in flagranza di reato, per detenzione di oltre duecento grammi di cocaina purissima, un uomo ed una donna, S.M. di 33 anni, e la fidanzata, C.A. di 20 anni, entrambi originari dell'anconetano. I due giovani, entrambi incensurati, lui dipendente dell'Acquedotto locale, lei operaia tessile, viaggiavano a bordo di una potentissima Honda CBR 600, sono stati fermati alla barriera di autostradale di Napoli Nord dai poliziotti travestiti da casellanti ed operai dell'A.N.A.S.. Infatti, lo snodo autostradale rappresenta un fondamentale crocevia per il traffico di stupefacenti dal napoletano al centro e nord Italia, pertanto, erano stati predisposti specifici e discreti servizi di osservazione ed appostamento, per intercettare eventuali corrieri, anche perché con l'approssimarsi della stagione estiva si registra un intensificazione dei traffici verso il Nord Italia dalle più importanti piazze dello spaccio campane. Infatti, i poliziotti, mentre tenevano sotto controllo il transito di veicoli, notavano l'arrivo della potente moto, con a bordo i due giovani, un uomo ed una donna, e pertanto decidevano di effettuarne il controllo, approfittando della sosta forzata per il ritiro del tagliando del pedaggio. L'intuito degli investigatori era premiato dal rinvenimento nel marsupio in possesso della ragazza di un involucro, confezionato sottovuoto, contenente sostanza stupefacente del tipo cocaina in forma solida per il peso di 201 grammi. I due, pertanto, venivano arrestati per detenzione ai fini di spaccio dello stupefacente, e mentre la donna veniva tradotta al carcere femminile di Pozzuoli, l'uomo era associato alla Casa Circondariale di Santa Maria C.V. (CE).

Fonte della notizia: casertanews.it

Tentano di derubare l'auto di 2 turisti fermi in autogrill, arrestati Sono stati sorpresi dalla Polizia stradale mentre scassinavano con un congegno elettrico il Suv di due turisti diretti nelle località balneari per prelevare borse con dei valori: sono stati arrestati così due cittadini albanesi. Ecco i consigli della Polstrada

23.06.2012 - Estate tempo di vacanze, ma a quanto pare anche tempo di furti.

IL FURTO. Sì perché sono stati arrestati nel primo pomeriggio di ieri due topi d'auto di origini albanesi di 48 e 51 anni. I malviventi avevano approfittato della sosta in autogrill di una famiglia croata: una volta entrati nel ristorante i due ne hanno scassinato con un congegno elettronico il Suv e hanno sottratto delle borse contenenti alcuni oggetti di valore.

L'ARRESTO. Ma, pronti per scappare, sono stati bloccati dalla Polizia stradale che ha messo loro le manette ai polsi. I topi d'auto erano giunti in Italia con una Golf rubata in Polonia: uno dei due, inoltre, senza fissa dimora, era già conosciuto alle Forze dell'ordine. I controlli della polizia stradale in tutto il territorio autostradale hanno permesso di arrestare già sei ladri di turisti.

CONSIGLI DELLE FORZE DELL'ORDINE. Le Forze dell'ordine danno poi alcuni suggerimenti su come comportarsi in caso di soste nelle aree di servizio: se possibile parcheggiare nelle zone più esposte e visibili, non lasciare in vista sui sedili oggetti come borse, computer o comunque di valore e se li occultate sotto i sedili o li trasferite nel portabagagli, ricordate che potreste essere osservati. Inoltre all'interno chiudere le borse a tracolla e se seduti al ristorante non appenderle alle sedie e attenzione alla fila in cassa è un momento di grande vulnerabilità: se possibile tenete il portafogli in mano e riponetelo solo quando siete fuori dalla ressa.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

**Camionista vicentino beccato con 350kg di hashish
Il giovane percorreva l'A10 con la merce nascosta nel cassone del camion. I suoi movimenti sospetti in autostrada hanno spinto la polizia ad effettuare un controllo approfondito**

Un giovane camionista di 25 anni di Romano d'Ezzelino è stato arrestato dalla polizia lungo l'autostrada dei Fiori in provincia di Savona. La squadra mobile di Torino ha effettuato la perquisizione in una piazzola di sosta, ma il camionista era sotto controllo già da tempo anche da parte della polizia di Vicenza. Di fronte alla perquisizione il camionista si è mostrato molto nervoso e questo ha spinto le forze dell'ordine a portare il camion in commissariato. Con un controllo più accurato sono stati trovati 350 chili di hashish dalla Spagna e dall'Emilia Romagna.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

**Bloccati sul furgone rubato con sette quintali di rame, denunciati
Nei guai due romeni pregiudicati fermati nella notte dai carabinieri vicino a Castelsangiovanni. Hanno cercato di scappare ma sono stati bloccati. Il rame era stato rubato nelle scorse notti**

23.06.2012 - Sette quintali di rame rubato sono stati ritrovati dai carabinieri dentro un furgone, anche questo rubato, vicino a Castelsangiovanni. Alla guida c'erano due romeni di 31 e 43 anni, senza fissa dimora e con molti precedenti penali, che sono stati denunciati a piede libero per ricettazione. Il valore del rame rubato è di circa 5mila euro e ora i militari stanno cercando di risalire a dove sia stato rubato.

L'operazione, che ha visto impegnati i carabinieri di Castelsangiovanni e i colleghi della stazione di Piacenza principale, è stata condotta nella notte del 23 giugno. I militari, in borghese, stavano tenendo d'occhio già da qualche giorno un furgone sospetto che era stato segnalato nella zona di Bosco Tosca. Avevano circondato la zona con auto civetta e, intorno alle due di notte, hanno notato alcuni movimenti sospetti e hanno deciso di intervenire bloccandolo.

A bordo c'erano i due stranieri che hanno cercato di scappare a piedi nei campi ma sono stati bloccati e portati in caserma. Un accertamento sulla targa ha permesso di scoprire che il mezzo era stato rubato agli inizi di giugno in provincia di Pavia. All'interno c'erano sette quintali di cavi in rame già sguainati, probabilmente rubati in qualche azienda della zona nei giorni scorsi. I due stranieri sono stati denunciati per ricettazione."

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

Polizia Penitenziaria sventa tentativo di introduzione di droga nel carcere di Imperia La Polizia Penitenziaria di Imperia ha sventato due tentativi di introduzione di droga all'interno del carcere destinata a diversi detenuti

IMPERIA 23.06.2012 – A renderlo noto è il Segretario Generale Aggiunto del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE Roberto Martinelli, segnalando che lo stupefacente – eroina, cocaina ed hashish – era in due pacchi destinati a due diversi detenuti italiani ristretti nel carcere imperiese di via Agnesi. “Ancora una volta, la perspicacia e la professionalità della Polizia Penitenziaria ha evitato che una quantità non irrilevante di sostanza stupefacente giungesse fino alle sezioni detentive”, commenta Martinelli che aggiunge. “Questi episodi, oltre a confermare il grado di maturità raggiunto e le elevate doti professionali del Personale di Polizia Penitenziaria in servizio nel carcere di Imperia, ci ricordano che il primo compito della Polizia Penitenziaria è stato, è e rimane quello di garantire la sicurezza dei luoghi di pena e impongono oggi più che mai una seria riflessione sul bilanciamento tra necessità di sicurezza e bisogno di trattamento dei detenuti. Tutti possono immaginare quali e quante conseguenze avrebbe potuto causare l'introduzione di droga in Istituto”. Martinelli ricorda che la percentuale di tossicodipendenti tra i detenuti oggi si attesta al 25% delle presenze: uno su quattro, dunque ha problemi di droga: “E' allora opportuno agire sul piano del recupero sociale per i detenuti tossicodipendenti, attraverso un circuito penitenziario differenziato che faccia loro scontare la pena nelle Comunità di recupero, ma è altrettanto necessario disporre di adeguate risorse per far fronte alla possibilità che all'interno del carcere entri la droga. Spesso, come ad esempio è avvenuto a Imperia, è la professionalità della Polizia Penitenziaria a consentire di individuare i responsabili e di denunciarli all'autorità giudiziaria, ma ciò non è sufficiente. Ma si può e si deve fare di più per contrastare l'introduzione di stupefacenti in carcere”. “Se per un verso è opportuno agire sul piano del recupero sociale, è altrettanto necessario disporre di adeguate risorse per far fronte alla possibilità che all'interno del carcere entri la droga” conclude Martinelli. “Vi è chi (detenuti appena arrestati, amici e familiari ammessi a colloquio, come nel caso di Imperia) tenta di introdurre sostanze stupefacenti all'interno degli istituti penitenziari, ma grazie alla professionalità della Polizia Penitenziaria ciò viene impedito. Noi riteniamo si possa e si debba fare un ulteriore sforzo per contrastare con forza queste possibilità. Il nostro Contratto di Lavoro del 1995 prevede, tra le specializzazioni del Corpo di Polizia Penitenziaria, i conduttori di unità cinofili; tale servizio è già attivo in molte regioni d'Italia ma non in Liguria, nonostante le nostre reiterate sollecitazioni. Torneremo dunque a sollecitare al Provveditore della Liguria affinché si attivi urgentemente presso il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria al fine di avviare l'iter per l'istituzione di un irrinunciabile distaccamento di unità cinofile del Corpo anche nella nostra Regione”.

Fonte della notizia: riviera24.it

SALVATAGGI

Bimbo di 18 mesi chiuso in auto dalla mamma sotto il caldo torrido

La donna ha bloccato per errore le porte e il piccolo ha cominciato ad agitarsi: salvato dalla polizia municipale

di Bruno Cera

VICENZA 23.06.2012 - La mamma chiude per sbaglio la portiera dell'auto; dentro - al caldo torrido - rimangono le chiavi e soprattutto un bimbo di 18 mesi. Erano le 10.30 quando una donna padovana, V.T., accompagnata dalla madre e dal figlioletto, ha parcheggiato la sua A3 davanti all'emporio Comunello di via Valsugana, alla periferia sud di Bassano (Vicenza). Le due donne sono scese lasciando il piccolo nel sedile posteriore. Avevano dei pacchi da sistemare, forse qualcosa è caduto, fatto sta che inavvertitamente la guidatrice ha spinto lo sportello, che si è chiuso e per effetto di un dispositivo interno ha serrato tutti gli accessi. Il bambino è rimasto intrappolato. Mamma e nonna hanno cercato di aprire, invano; il bimbo ha iniziato ad agitarsi; il sole picchiava. In quel momento è passata una pattuglia della polizia locale di Cassola. Le due donne hanno chiamato gli agenti, che dopo alcune manovre hanno rotto un finestrino e recuperato il piccino. Questo, in lacrime, sudato, si è aggrappato alla mamma e a una bottiglietta d'acqua.

Fonte della notizia: ilmattino.it

PIRATERIA STRADALE

Savona, provoca un incidente e scappa: la polizia rintraccia l'auto pirata

SAVONA **24.06.2012** - La polizia di Savona all'alba di questa mattina ha effettuato ricerche per individuare un pirata della strada, autore di un incidente avvenuto verso le 4 nei pressi di piazza del Popolo. Gli agenti hanno chiesto aiuto ad una guardia giurata che era in servizio notturno. Inseguendo la scia del liquido del radiatore dell'auto, gli agenti sono riusciti a risalire alla macchina. L'auto è stata rintracciata dalla pattuglia della Sts Vigilanza di fronte a Palazzo Nervi. La polizia l'ha avviata al sequestro.

Fonte della notizia: ivg.it

ALATRI – Bambina investita in prognosi riservata a Roma, caccia al pirata della strada

23.06.2012 - E' caccia ad Alatri ad un furgone pirata. Il mezzo pesante infatti a quanto pare l'altra sera ha investito una bambina lungo la Sr 155 nei pressi di via La Stazza senza prestare soccorso. Di certo il conducente del veicolo, invece che fermarsi, si è allontanato. L'impatto ha ridotto la piccola in prognosi riservata. La bambina in un primo momento è stata portata dai sanitari del 118 all'ospedale di Alatri, poi a causa del politrauma è stata trasferita al Gemelli di Roma. Sull'incidente indagano i Carabinieri che sono sulle tracce di un furgone che avrebbe investito la bimba.

Il direttore responsabile di Frosinone 24 – SACHA SIROLI

Fonte della notizia: frosinone24.com

Incidenti: urta due auto e fugge, a Prato caccia a pirata della strada

PRATO, 23 giu. - (Adnkronos) - E' caccia al pirata della strada a Prato, dove un'auto condotta da un uomo di presumibili origini nordafricane, secondo le testimonianze raccolte, per cause ancora da accertare si è scontrata in piazza Mercatale con altri due mezzi che si trovavano regolarmente in sosta. E' successo intorno alle 3.30 della scorsa notte. Dopo l'urto, il conducente e i due passeggeri che si trovavano a bordo si sono dileguati a piedi: sono in corso le indagini della polizia municipale per la loro identificazione. Un 24enne residente a Prato ha riportato lesioni personali a seguito dell'urto. Alle 9.20 di stamane un pedone e' stato urtato da un'auto mentre attraversava l'incrocio tra via Valentini e via Zarini. L'auto era guidata da una 28enne di Montemurlo. La vittima, un 45enne pratese, ha riportato lesioni lievi.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Si costituisce l'assassino di Felix, la nigeriana uccisa sulla strada lo scorso giovedì E' un 25 enne di origine bielorussa

ALESSANDRIA 23.06.2012 - Nella serata di ieri 22 giugno, i Carabinieri della Compagnia di Alessandria hanno proceduto al fermo di indiziato di delitto nei confronti di Andrei Harelikau, 25enne di origine bielorussa, da anni residente ad Alessandria, con l'accusa di omicidio colposo e di omissione di soccorso, poiché ritenuto responsabile dell'incidente, avvenuto nelle prime ore del 21 giugno 2012, che ha provocato la morte della cittadina nigeriana, Queen Felix. Ieri mattina, il bielorosso si è presentato presso il Comando Stazione di Spinetta Marengo riferendo di essere l'utilizzatore di una VW Golf simile a quella interessata all'incidente riportato sui maggiori quotidiani locali e di essere rimasto coinvolto in un generico "sinistro stradale". A seguito di tale dichiarazione venivano svolte le prime verifiche, anche con l'ausilio di mezzi tecnici, sul veicolo a lui in uso che, di fatto, confermavano il coinvolgimento nell'incidente. Più tardi il giovane, incalzato dagli inquirenti, ammetteva le proprie responsabilità fornendo ricostruzione sommaria dell'accaduto: dopo aver trascorso la serata in compagnia di amici per i locali della movida alessandrina, nell'accompagnare un amico, in direzione del sobborgo di San

Michele impattava a forte velocità con la parte anteriore destra del veicolo contro un ostacolo che, a suo dire, credeva essere il guardrail. Dopo l'impatto percorreva alcune centinaia di metri. Scendeva poi dalla vettura per constatare il danno senza però tornare indietro a controllare dove avesse sbattuto. Gli operanti considerato che il giovane, anche dalle dichiarazioni, non è tornato indietro per verificare quanto accaduto, pur presentando l'auto i classici segni "da investimento", e senza quindi aver prestato soccorso all'investita, considerato inoltre che il giovane il giorno stesso tentava di far riparare la vettura presso una carrozzeria, nascondendo le prove del fatto, traevano in arresto il giovane. Sono in atto accertamenti tecnici per stabilire se il giovane era sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti. Dopo l'interrogatorio condotto dal PM di Turno Dott. Riccardo Ghio, alla presenza dei difensori di fiducia, gli avvocati Ponzano e Balza, il ragazzo veniva associato alla locale Casa Circondariale.

Fonte della notizia: tuononews.it

Sviluppo delle indagini

**Ila Paolino, 24enne sanremese, è stata uccisa dalla motrice di un Tir pirata
Dalle schegge repertate il mezzo, che poi si è dato alla fuga, potrebbe essere di
marca Daf. La caccia al pirata della strada è stata estesa a tutto il Nord**

SANREMO 23.06.2012 - Ila Paolino è stata uccisa dalla motrice di un Tir pirata. La 24enne sanremese è stata investita nella notte tra mercoledì e giovedì, sull'A10 sul viadotto di Gozo, tra Sanremo e Arma di Taggia, direzione Genova. Dalle schegge repertate il mezzo, che poi si è dato alla fuga, potrebbe essere di marca Daf. La caccia al pirata della strada è stata estesa a tutto il Nord. Ila abitava insieme alla madre in Strada Gozo Inferiore, non lontano dall'Autofiori. L'autopsia potrebbe chiarire se la donna si sarebbe potuta salvare se l'investito avesse attivato subito i soccorsi. Il pirata della strada rischia l'arresto per omicidio colposo aggravato dall'omissione di soccorso.

Fonte della notizia: riviera24.it

Ubriaco provoca due incidenti e fugge fermato dai carabinieri

22.06.2012 - Una folle corsa finisce con due incidenti per un ubriaco. Ed entrambe le volte l'uomo, un 37enne di Agnadello non si è fermato. Ma a fermarlo sono stati i carabinieri, dopo il secondo incidente, quello più grave avvenuto in via Vailate dove ha provocato anche un ferito. E' successo ieri sera quando un rappresentante in evidente stato di ebbrezza, a bordo della sua Opel Astra, prima ha provocato un incidente senza feriti in Vailate e per evitare di fornire i suoi dati alla controparte coinvolta era fuggito a forte velocità verso Agnadello. E proprio la velocità elevata è stata la causa del secondo incidente: l'Oper Astra ha iniziato a sbandare invadendo la corsia opposta e andando a scontrarsi con una Renault condotta da un cittadino romeno residente a Capralba, che usciva di strada e si ribaltava. Incurante delle conseguenze ancora una volta il 37enne ha proseguito la sua marcia con l'intento di fuggire. Fortunatamente gli uomini dell'arma sono riusciti a bloccarlo. Il conducente dell'autovettura Renault con targa romena, soccorso e trasportato dai sanitari del "118" presso il locale Ospedale riportava "policontusioni" con prognosi di venti giorni e veniva dimesso. Al termine degli accertamenti, il rappresentante 37enne di Agnadello è stato denunciato, poiché ritenuto responsabile di fuga ed omissione di soccorso, guida in stato di ebbrezza alcolica e rifiuto dell'accertamento dello stato di ebbrezza, con ritiro immediato della patente di guida.

Fonte della notizia: cremaoggi.it

Investe anziana e si dilegua. Denunciato rom

22.06.2012 - Aveva investito con la propria auto un'anziana donna mentre faceva retromarcia e, poi, con la scusa di parcheggiare la vettura si era dileguato perché sprovvisto di assicurazione: un uomo di etnia rom F.B., di 48 anni, è stato denunciato in stato di libertà dalla polizia a Lamezia Terme per lesioni colpose gravi e omissione di soccorso. La donna, soccorsa e trasportata in ospedale, è stata sottoposta ad un intervento chirurgico per l'applicazione di

una protesi. All'identità del pirata della strada, i poliziotti sono arrivati grazie alle testimonianze raccolte sul luogo dell'incidente e attraverso l'esame delle immagini registrate dalle telecamere degli impianti di videosorveglianza installati nella zona. L'uomo sottoposto a interrogatorio in presenza del proprio legale ha ammesso le sue responsabilità. L'autovettura usata da F.B. è risultata sprovvista della polizza assicurativa.(fonte: telereggiocalabria.it)

Fonte della notizia: lameziaterme.net

VIOLENZA STRADALE

Lite nel traffico, padre e figlio accoltellati a piazza Nazionale

NAPOLI 24.06.2012 - Lite per motivi di viabilità ieri sera in piazza Nazionale a Napoli: feriti padre e figlio. L'episodio è avvenuto poco prima della mezzanotte. All'ospedale Loreto Mare sono finiti padre e figlio, rispettivamente di 45 e 21 anni, con ferite da punta e taglio superficiali all'emitorace. I sanitari li hanno giudicati guaribili in sette giorni. Alla polizia hanno riferito di essere stati urtati da uno scooter mentre erano a bordo un motociclo. Ne è nata una lite sfociata nel ferimento dei due. Sono in corso indagini da parte degli agenti del commissariato Vicaria Mercato di Napoli.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Aggrediscono tassista dopo diverbio su resto, arrestati Vittima ha riportato contusioni guaribili in 5 giorni

ROMA, 24 GIU - Per un diverbio sul resto aggrediscono tassista a calci e pugni: i due clienti italiani, uno di origini libiche di 29 anni e l'altro di 30, con precedenti, sono stati arrestati dalla polizia per tentata rapina in concorso. La vittima, di 26 anni, ha avuto una prognosi di 5 giorni per contusioni alle ossa nasali e all' emitorace destro. I due sono saliti a bordo del taxi in piazza della Repubblica ed hanno chiesto di essere portati in via Nomentana, ma quando sono arrivati a destinazione la lite.

Fonte della notizia: ansa.it

CONTROMANO

Ponticelli: un chilometro contromano, sfiora incidenti ma si salva

NAPOLI 24.06.2012 - Momenti di panico ieri sera per gli automobilisti che percorrevano via Mario Palermo nel tratto a scorrimento veloce: un'auto aveva imboccato la strada contromano. Fortunatamente tutto si è concluso con qualche colpo di clacson e molti impropri all'automobilista "distratto" che alla fine dopo aver imboccato la rotatoria (anche questa contromano) è riuscito a tornare dalla parte giusta della strada. A riprendere la scena il nostro lettore Genny Levante che ci ha inviato il video.

Fonte della notizia: ilmattino.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: scontro auto-moto, muore quattordicenne A Rubiera, nel Reggiano. Il pm ha richiesto l'autopsia

REGGIO EMILIA, 24 GIU - Un ragazzino di 14 anni, Marcos Savastano, di origini argentine ma residente a Reggio Emilia, e' morto poco dopo mezzanotte a Rubiera in un incidente, forse causato da una mancata precedenza secondo la polizia municipale. La vittima era in sella al suo ciclomotore quando e' entrato in collisione con una Bmw sulla quale viaggiava una famiglia. Pare che l'auto stesse svoltando a sinistra. La salma e' stata trasferita all'obitorio di Coviolo; il pm Isabella Chiesi ha chiesto l'autopsia.

Fonte della notizia: ansa.it

**Incidente mortale a Rubano: muoiono nello schianto un 19enne e un 23enne
Tragico incidente stradale questa mattina tra un'automobile e uno scooter a Rubano:
l'auto avrebbe urtato una moto scagliandola contro un albero. Morti i due giovani
conducenti Alberto Meneghetti e Nadir Huseynov**

24.06.2012 - Tragico incidente stradale questa mattina nella strada di collegamento tra Mestrino e Rubano.

L'INCIDENTE. Un'automobile con a bordo tre giovani avrebbe urtato con violenza, subito dopo una rotonda, uno scooter.

SCOOTER SCAGLIATO SU UN ALBERO. Nell'impatto la moto è stata scagliata contro un albero e il giovane alla guida, Alberto Meneghetti di 23 anni, è stato sbalzato dalla sella e scagliato a sua volta a circa venti metri di distanza. L'auto si è ribaltata per un centinaio di metri prima di fermare la sua corsa.

MORTO ANCHE IL CONDUCENTE DELL'auto. Uno scontro violentissimo che non ha lasciato scampo al giovane motociclista ma anche all'autista dell'auto, una Volkswagen Polo di colore blu, Nadir Huseynov, un 19enne dell'Azerbaijan residente a Rubano.

ACCERTAMENTI. Ricoverati gli altri due ragazzi a bordo della vettura, uno italiano e l'altro albanese. La dinamica esatta dell'incidente è al vaglio degli inquirenti.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

Drammatico week end sulle strade due morti in incidenti stradali

NAPOLI 24.06.2012 - Week end drammatico sulle strade della Campania. Questa mattina in un incidente è morta una persona sulla statale 7 Appia vicino Capua, ieri sera un 35enne ha perso la vita sulla statale 268 nel comune di Ottaviano. L'Anas spiega che sono ancora in corso di accertamento le cause del sinistro di questa mattina vicino Capua: per adesso l'unica certezza è una collisione (all'altezza del chilometro 195) in seguito alla quale è deceduta una persona.

Ieri sera a Ottaviano a perdere la vita è stato un trentacinquenne di Sarno, Armando Squitieri che, mentre era alla guida della sua Smart Forfour ha perso il controllo della vettura ed è uscito di strada dopo avere urtato il guardrail. L'incidente è avvenuto sulla statale 268 in direzione di Angri, all'altezza dello svincolo di Ottaviano. Fortunatamente non sono state coinvolte altre autovetture.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Nuova Bazzanese, schianto in moto: un morto e un ferito grave
Tragedia sull'asfalto nel weekend a Casalecchio: in un incidente Fmotociclistico ha
perso la vita un centauro, deceduto durante il trasporto in ospedale. Grave anche la
giovane che viaggiava con lui in sella alla Kawasaki**

24.06.2012 - Tragedia sull'asfalto sabato notte a Casalecchio di Reno: in un incidente motociclistico, avvenuto per cause ancora da accertarsi sulal Nuova Bazzanese, ha perso la vita un centauro di 24 anni. Grave anche la giovane che viaggiava con lui in sella alla Kawasaki. La vittima è N.L., bolognese, morto durante il trasporto all'ospedale Maggiore, dove è ricoverata con prognosi riservata B.V., 24 anni, anche lei bolognese. I due, che abitano in provincia, stavano probabilmente facendo rientro a casa quando la moto condotta dal ragazzo ha tamponato una Lancia Y, nei pressi dello svincolo per l'immissione in tangenziale. Sono in corso accertamenti per chiarire se la vettura fosse ferma o se stesse facendo qualche manovra. Per i rilievi è intervenuta la polizia stradale.

Fonte della notizia: bolognatoday.it

Pescara, moto contro un muro centauro di 37 anni muore

L'incidente durante la notte, la morte provocata dalla frattura della scatola cranica

PESCARA 24.06.2012 - Un uomo di 37 anni, Valerio Savini ha perso la vita la scorsa notte poco dopo le tre, a causa dei traumi riportati in un incidente stradale avvenuto in via Tirino. L'uomo, alla guida della sua moto, ha perso improvvisamente il controllo del mezzo, andando a finire a velocità piuttosto sostenuta contro un muretto in cemento che si trovava al lato della strada. L'urto violento non ha lasciato scampo al centauro che è morto praticamente sul colpo. I soccorritori del 118, arrivati dopo poco, hanno potuto constatare solo il decesso dell'uomo, a causa di un politrauma con otorragia (fuoriuscita di sangue dall'orecchio). La morte, secondo quanto rilevato dai medici, sarebbe stata causata dalla frattura della scatola cranica. Valerio Savini, abitava a Pescara in via Saline.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Grave schianto sul Terraglio: un morto e un ferito grave

Un morto e un ferito è il bilancio dello schianto avvenuto lungo il Terraglio, a Preganziol. Secondo quanto appreso un'auto sarebbe uscita di strada da sola, scontrandosi con un ponticello

24.06.2012 - Un ragazzo è morto e uno è rimasto gravemente ferito in un incidente, avvenuto stamattina lungo il Terraglio, a Preganziol. Intorno alle 5.45 un'automobile, con a bordo due giovani le cui generalità non sono ancora state rese note, è uscita di strada autonomamente, forse per un colpo di sonno, andando a scontrarsi con un ponticello. Il conducente del veicolo è deceduto sul colpo, il passeggero, un 29enne di Carbonera, è stata trasportato d'urgenza all'ospedale Ca' Foncello di Treviso dal personale del 118 sopraggiunto. Le cause dell'incidente sono al vaglio della Polizia stradale, intervenuta sul posto insieme ai Vigili del fuoco e al Suem 118. Le operazioni di rimozione del veicolo e di messa in sicurezza della strada si sono protratte sin dopo le 8. Il ragazzo sopravvissuto ha riportato numerosi traumi, anche gravi, ma le sue condizioni sono sarebbero tali da far temere per la sua vita.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Ciclisti uccisi da automobilisti ubriachi: uno è stato arrestato, l'altro ancora libero Tunisino muore a Favaro il giorno del 32esimo compleanno Una 60enne investita a Spinea nei pressi della rotonda di Crea

di Monica Andolfatto

VENEZIA 24.06.2012 - Due vittime di automobilisti ubriachi nella stessa giornata, in provincia di Venezia: Khaled Messaoud Mezhoud ha perso la vita a Favaro il giorno del 32esimo compleanno, Lucilla Lazzarin è morta a 60 anni a Spinea. Uno dei due investitori è stato arrestato.

A FAVARO VENETO - Il figlio nascerà tra qualche mese. Ma lui non vedrà mai il primogenito e quel bimbo tanto desiderato dovrà crescere senza papà, travolto e ucciso da un automobilista ubriaco. Un destino crudele quello che si è accanito sulla famigliola algerina che appena da qualche settimana si era finalmente riunita. A Favaro Veneto, in via Monte Celo dove Khaled Messaoud Mezhoud aveva preparato tutto per l'arrivo della moglie in stato di gravidanza, dopo essere riuscito a completare tutte le pratiche burocratiche relative all'immigrazione. Khaled è morto il giorno del suo trentaduesimo compleanno, mentre tornava dal lavoro, terminato il turno di lavoro in aeroporto. Aveva staccato a mezzanotte. In sella alla bicicletta si era immesso sulla Triestina per rientrare a casa. Un quarto d'ora di pedalata e poi il colpo violento che non gli ha lasciato scampo alcuno. «Non l'ho visto, non l'ho visto» ha ripetuto sotto choc il conducente dell'auto che sopraggiungendo nella stessa direzione, l'ha tamponato, facendolo rovinare a terra, sull'asfalto: Khaled, disarcionato, ha sbattuto il capo, rimanendo immobile, in una posizione innaturale, tragica. L'investitore, sottoposto al test con l'etilometro come da prassi, risulterà positivo: superiore a un grammo per litro di sangue la percentuale rilevata nel sangue, più del doppio della soglia consentita. Al volante della Fiat Punto che ha travolto la vittima, M.C. 38enne di Mestre, illeso: per lui denuncia per guida in stato di ebbrezza, il ritiro della patente e l'iscrizione quale atto dovuto nel registro degli indagati per omicidio colposo. Il pm ha disposto il sequestro sia della bicicletta che dell'utilitaria. Ieri mattina, l'ispezione

cadaverica da parte del medico legale nell'obitorio dell'ospedale. Quindi la restituzione della salma ai familiari.

A SPINEA - Stava tornando a casa in bicicletta. Forse avrà appena avuto il tempo di sentire il rombo di quel motore che proveniva da dietro e si avvicinava a grande velocità. Poi Lucilla Lazzarin, 60 anni, residente in via Villafranca 110 a Spinea, non ha sentito più nulla. È stata scaraventata a terra, nei pressi della rotonda di Crea, in via della Costituzione a Spinea, dall'urto con la Volkswagen Golf che l'ha centrata in pieno e non ha più ripreso conoscenza. È morta così, poco prima delle 20 di ieri, quella povera donna che ha avuto la sola colpa di essersi trovata sulla traiettoria di un'auto condotta da un polacco di 25 anni che, dai test eseguiti sul posto dai carabinieri di Mirano, subito intervenuti per i primi soccorsi, è risultato completamente ubriaco. Il giovane, Pawel Victor Czovor, è stato dichiarato in arresto dal magistrato di turno, informato dell'accaduto.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Crea, ubriaco al volante travolge e uccide sul colpo una donna in bici
E' successo ieri attorno alle 20: Lucilla Lazzerin stava attraversando una curva cieca, quando l'auto, proveniente dalla direzione opposta, l'ha colpita, facendola balzare ad alcuni metri**

24.06.2012 - Stava passando con la sua bici lungo una di quelle strade vicino casa, percorse mille volte, quando un ubriaco alla guida di una vecchia Golf nera, lanciandosi a forte velocità l'ha travolta, uccidendola. E' successo ieri sera, poco prima della 20, a Crea, su una strada secondaria che congiunge i comuni di Spinea e Mirano. La vittima è Lucilla Lazzerin, 60 anni e un solo errore, quello di trovarsi al centro della tremenda trama ordita dalla coincidenza. L'uomo che l'ha condotta alla morte è P.C., un 25enne (classe 1987) di origine polacca senza fissa dimora. La donna stava attraversando una curva cieca a gomito, dove il limite è di 30 chilometri orari, quando l'auto, arrivata in direzione opposta, ha perso aderenza, impattando sulla bici. Il colpo è stato talmente forte che la signora, morta sul colpo, è stata sbalzata a molti metri di distanza. L'auto (che secondo alcuni testimoni viaggiava oltre i 100 chilometri orari), usando un terrapieno come rampa, è finita ad una trentina di metri dal luogo dello scontro, ancora adagiata su quattro ruote, trascinando la bici con sé. Uscito miracolosamente indenne, l'investitore si è acceso una sigaretta ed è tornato a sedersi sul sedile. Sul posto sono giunti i soccorritori del Suem, poi i carabinieri di Mirano che hanno arrestato l'uomo. Dopo gli accertamenti in caserma, l'uomo è stato condotto all'ospedale per essere sottoposto alle analisi del sangue, per accertare lo stato di ebbrezza. Si tratta di un copione già letto mille volte, ma che comunque non cessa di diffondere rabbia. Quella implacabile e rovente del marito della vittima, Giovanni Sbrogiò, ha assunto i toni dell'accusa, rivolta in primis a quello che lui ritiene un assassino. "E' stato un omicidio premeditato", avrebbe detto, mentre, assieme ai familiari, vegliava il corpo della donna, in attesa dell'arrivo delle pompe funebri. Ma è un'accusa che si allarga anche alla pericolosità di via Crea, teatro della tragedia, attraversata ogni giorno da mamme e bambini. Increduli i residenti, che hanno raccontato di aver udito sgommate e altre "prodezze" da pista in strada, senza aver avuto il tempo di avvisare le forze dell'ordine, prima che la disgrazia si consumasse.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

**Carbonia, incidente in centro In coma centauro di 24 anni
Drammatico incidente, ieri notte poco dopo le 23, all'incrocio fra via Dalmazia e piazza Repubblica a Carbonia, dove si sono scontrate una moto e un'auto.**

24.06.2012 - Ad avere la peggio, i due giovani che viaggiavano sulle due ruote: uno è in coma, e l'altro potrebbe aver riportato un trauma cranico. Soccorsi da un'automedicalizzata e da un'ambulanza del 118, sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale Sirai e sottoposti entrambi a Tac. I medici hanno mantenuto il riserbo sulle prognosi. Ieri notte non c'era ancora certezza sulle loro identità: si sa soltanto che uno dei due ha 24 anni. A fare luce sulla dinamica dell'incidente saranno i carabinieri, impegnati nei rilievi di legge.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Cagliari, sbanda in sella alla sua Honda Motociclista rischia di perdere il braccio

24.06.2012 - Una sbandata in sella alla sua Honda Hornet, lo schianto contro il guardrail e ora Pietro Meloni, cinquantenne di Selargius, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Brotzu: rischia di perdere un braccio. La prognosi è riservata. L'incidente è avvenuto alle 12,20 sulla strada che costeggia il canale di Terramaini, prima di via Mercalli. Sulla ricostruzione, affidata agli agenti della Polizia municipale che hanno effettuato i rilievi, ci sono diversi punti interrogativi. L'Honda Hornet dall'Asse mediano ha svoltato nella strada accanto allo stagno di Molentargius. Un tratto affrontato spesso a grande velocità.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Olbia, si scontra col camion dei rifiuti Giovane di 22 anni in gravi condizioni Un giovane di 22 anni, Christian Siazzu, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Olbia in seguito ad un incidente stradale avvenuto all'alba alla periferia di Olbia.

24.06.2012 - Un giovane di 22 anni, Christian Siazzu, è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Olbia in seguito ad un incidente stradale avvenuto all'alba alla periferia di Olbia. Il giovane stava tornando a casa, probabilmente dopo una serata con amici in qualche locale, quando sul tratto della Statale 125 che collega Olbia con la frazione di Murta Maria, la sua Lancia Y, per cause in corso di accertamento, è andata a scontrarsi frontalmente con un camion della raccolta rifiuti. Sul posto sono intervenuti gli operatori del 118 che hanno immediatamente trasportato il giovane all'ospedale di Olbia dove si trova ricoverato in prognosi riservata. I carabinieri di Olbia stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Villagrecca, auto finisce contro guard rail Ferite quattro ragazze dirette a una festa Una distrazione, prima della sbandata e l'urto violento contro il guard-rail centrale: è questa la dinamica dell'incidente accaduto ieri sera sulla statale 131, all'altezza di Villagrecca.

24.06.2012 - Il bilancio, per fortuna, non conta feriti gravissimi fra le quattro occupanti (tutte ragazze di Serrenti) che viaggiavano sull'auto uscita di strada. Erano da poco passate le 21, quattro l'Opel Vectra con le quattro giovani a bordo dirette a una festa, ha sbandato e colpito lo spartitraffico centrale.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Morto studente in bici travolto da auto, donati organi A Marina di Carrara, aveva 18 anni ed era arbitro di calcio

CARRARA (MASSA CARRARA), 23 GIU - E' morto nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Pisa, lo studente di 18 anni, arbitro di calcio, che era rimasto ferito gravemente in un incidente stradale a Marina di Carrara. Il giovane era stato travolto da un'auto guidata da un 27enne mentre era in bicicletta e stava tornando a casa. La vittima si chiamava Edoardo Muttini e frequentava il Liceo delle scienze umane a Marina di Carrara. La famiglia ha acconsentito all'espianto degli organi all'ospedale di Pisa, dove il giovane era stato portato in gravissime condizioni.

Fonte della notizia: ansa.it

Auto con famiglia a bordo si ribalta, morto il padre

Madre e bambina sono gravissimi all'ospedale

TORINO, 23 GIU - Una famiglia marocchina residente a Torino e' rimasta coinvolta in un incidente stradale a Carmagnola (Torino). Il padre, Mohammed Boauzekraoui, 32 anni, e' morto all'arrivo dei soccorsi. La moglie e la figlia di 4 anni sono state trasportate in ospedale in condizioni gravi.

Secondo una prima analisi dei carabinieri, la sola vettura rimasta coinvolta e' la Ford Focus station wagon su cui viaggiava la famiglia che si e' ribaltata e scontrata con un pilone.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale a Latera, muore centauro 53enne Inutili i soccorsi dei sanitari, l'uomo è morto sul colpo

VITERBO 23.06.2012 - Perde il controllo della due ruote della quale era alla guida e finisce contro il guardrail: cinquantatreenne perde la vita. Tragico incidente intorno alle 17 di oggi pomeriggio (23 giugno) sulla provinciale Maremmana, nel comprensorio di Latera. Il sinistro, in particolare, si è verificato all'altezza di località valle dell'Oppio. L.S., residente a Piansano, viaggiava in sella alla sua Ducati Monster in direzione Pitigliano, quando è finito fuori strada. "Si trovava in prossimità di una curva - hanno spiegato i carabinieri della Compagnia di Tuscania - quando ha perso il controllo della due ruote, andando a sbattere contro il guardrail". Per l'uomo ogni soccorso è stato inutile, lo scontro è stato fatale. "E' morto sul colpo". Quando i soccorsi sanitari sono giunti sul posto, il medico legale non ha potuto far altro che constatare l'avvenuto decesso. Sul luogo dell'incidente oltre al personale del 118, sono intervenuti i militari della stazione di Latera insieme ai colleghi della Compagnia tuscanese, che hanno svolto i rilievi di rito per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. Stando a quanto si è appreso, l'uomo era sposato ed aveva figli.

Fonte della notizia: viterbooggi.eu

Tragedia della strada nel cosentino Un morto e un ferito a Mirto di Crosia Il giovane ventinovenne era in sella alla sua moto quando, per cause ancora in via di accertamento, si è scontrato con una smart guidata da una ragazza di nazionalità romena. Malgrado i soccorsi e il trasporto in ospedale per il giovane non c'è stato nulla da fare

COSENZA 23.06.2012 - Un giovane, Francesco Graziano, di 29 anni, è morto mentre una ragazza romena è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto nella frazione Mirto a Crosia. Secondo quanto è stato ricostruito sommariamente dagli inquirenti Graziano era in sella alla sua moto che, per cause ancora non del tutto chiarite e, quindi, in corso di acceramento, si è scontrata con una Smart guidata da una ragazza romena. Il ventinovenne è stato soccorso prontamente e portato nell'ospedale di Cosenza dove, però, è morto poco dopo. La ragazza è stata, invece, giudicata guaribile con una prognosi di quindici giorni. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della polizia stradale che hanno avviato gli accertamenti per ricostruire l'accaduto ed individuare eventuali responsabilità.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Terribile frontale tra auto e moto: muore un centauro di 40 anni Ariano Polesine La vittima è Mirco Caramore, che viaggiava in sella alla sua Ducati. Illeso l'uomo che guidava la Renault.

ARIANO POLESINE (Rovigo), 23 giugno 2012 - Tragico incidente ieri sera ad Ariano Polesine. Ha perso la vita Mirco Caramore, 40 enne di Taglio di Po, che viaggiava in sella alla sua moto Ducati. Per cause ancora da accertare si è schiantato frontalmente contro una Renault Clio guidata da un uomo. Mirco è morto sul colpo. Sul posto è intervenuta la pattuglia della Stazione Carabinieri di Ariano nel Polesine e le veicolari del Nucleo Radiomobile di Adria e della Stazione di Porto Tolle.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Veronica Gaggiato morta in un'incidente a Marcon: suv "centra" la sua Punto
La giovane, 31enne, del paese veneziano, alle 21.15 di venerdì si trovava in viale Trento Trieste quando una jeep è "entrata" nell'abitacolo. La ragazza ha perso la vita al pronto soccorso**

23.06.2012 - Tremendo incidente ieri sera in via dello Sport a Marcon. Veronica Gaggiato, 31enne, residente nel paese veneziano, ha perso la vita per le gravi ferite riportate dopo uno schianto che ha visto coinvolta la sua Fiat Punto con un suv Nissan. Verso le 21.15 la giovane sarebbe stata centrata in pieno dalla jeep sulla fiancata di sinistra, tra il cofano e la portiera, non lasciando scampo alla donna, deceduta al pronto soccorso nonostante gli sforzi dei sanitari. Seduta al suo fianco un'amica 28enne, rimasta ferita nell'impatto. Ora si trova ricoverata in ospedale, ma non sarebbe in pericolo di vita. Lievi conseguenze, invece, per l'uomo che si trovava alla guida del suv. Di difficile ricostruzione la dinamica di quanto successo. Sul posto per i rilievi ieri sera i carabinieri della caserma locale, coadiuvati da una squadra dei vigili del fuoco, intervenuta per liberare dalle lamiere della Punto azzurra le due giovani, rimaste incastrate subito dopo lo schianto. Il suv, di colore grigio, è infatti letteralmente "entrato" nell'abitacolo. Ancora in corso le indagini dei militari dell'Arma. Secondo quanto riferito da alcuni testimoni, però, le ragazze avrebbero percorso via dello Sport fino alla sua conclusione, per poi effettuare un'inversione di marcia sfruttando l'incrocio a T con viale Trento Trieste. La loro intenzione quindi sarebbe stata quella di tornare a imboccare via dello Sport nel senso di marcia opposto. Proprio in quel momento, disgraziatamente, sarebbe sopraggiunto il suv, proveniente da Gaggio, proprio mentre si trovava in fase di sorpasso di un'auto. A quel punto l'uomo alla guida si sarebbe trovato la corsia di sinistra "occupata" dalla Punto, centrandola in pieno e trascinandola per una decina di metri. Per permettere i rilievi delle forze dell'ordine la strada è rimasta chiusa diverse ore. Gli automobilisti sono stati deviati in via dello sport.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Motociclista perde la vita in seguito ad uno scontro con un'automobile

VANZAGHELLO (MILANO) 23.06.2012 - Due incidenti stradali con coinvolti altrettanti motociclisti nelle ultime ore. Il più grave è avvenuto ieri intorno alle 17 in viale Silvio Pellico a Vanzaghello. In seguito allo scontro con un'automobile un centauro di 37 anni ha perso la vita. Inutili i ripetuti tentativi di rianimazione eseguiti dal personale del 118. Il secondo scontro auto-moto si è verificato un'ora più tardi, alle 18 circa, a Rancio Valcuvia. Ad avere la peggio il motociclista, trasportato in ospedale per le cure del caso. Il sinistro ha provocato grossi disagi al traffico sulla SS 394.

Fonte della notizia: insubriatv.tv

**Parioli: investito da un autocarro Uomo 73enne muore in ospedale
Un romano di 73 anni è morto ieri a Roma dopo essere stato investito da un autocarro in retromarcia, che lo ha travolto nel parcheggio della clinica Quisisana, nel quartiere Parioli**

23.06.2012 - Un romano di 73 anni è morto ieri a Roma dopo essere stato investito da un autocarro in retromarcia, che ha travolto l'uomo nel parcheggio della clinica Quisisana, nel quartiere Parioli. L'uomo, che si trovava nella struttura per alcune analisi, dopo l'investimento era stato trasportato in codice rosso al Policlinico Umberto I ma è morto alcune ore dopo. (Fonte Ansa)

Fonte della notizia: romatoday.it

Panda contro Land Rover, paura per un bimbo di pochi mesi

L'utilitaria è andata a sbattere contro una Jeep di turisti britannici, in sosta sul lato destro di via Manifattura Tabacchi. I danni proprio dalla parte del passeggero, dove si trovava un bimbo sistemato sul seggiolino

LECCE 23.06.2012 - Momenti di paura questa mattina in via Manifattura Tabacchi, a pochi metri dal mercato coperto di Porta Rudiae, quando una Fiat Panda è andata ad impattare con la parte anteriore destra su un Land Rover di turisti britannici, in sosta sul lato destro della strada. A bordo del veicolo italiano c'erano una donna e il suo bambino, sistemato con il seggiolino sul lato passeggero. L'urto è stato violento e le conseguenze sono state amplificate dalla sproporzione di altezza tra i mezzi coinvolti: il cofano anteriore dell'auto, come strappato via dall'incastro casuale con la parte posteriore della jeep, si è praticamente accartocciato su se stesso. Il piccolo è stato trasportato al "Vito Fazzi" per alcuni controlli a scopo precauzionale, ma le sue condizioni al momento dei primi soccorsi non sembravano destare preoccupazioni. Sul posto il mezzo anti-infortunistica della polizia municipale. Resta da capire la dinamica del sinistro, per quale motivo cioè la Panda sia andata a finire sull'altro veicolo fermo.

Fonte della notizia: lecceprima.it

Bimbo di 10 anni investito da auto nel Fiorentino, è in gravi condizioni

FIRENZE, 23 giu. - (Adnkronos) - Un bambino di 10 anni e' stato investito da un'auto, in provincia di Firenze, e ora si trova ricoverato in gravi condizioni all'ospedale pediatrico Meyer, nel capoluogo toscano. L'incidente e' avvenuto stamane in localita' Noce, nel Comune di Tavarnelle Val di Pesa, dove il piccolo soggiorna in vacanza con la sua famiglia. Il bambino avrebbe attraversato la strada di campagna all'improvviso, ed e' stato travolto da un'auto condotta da una donna. La piccola vittima e' stata portata al Meyer in elisoccorso. Sul posto, per i rilievi, e' intervenuta la polizia municipale.

Fonte della notizia: adnkronos.com

**Giovane investito mentre cambia ruota auto
Lungo il raccordo autostradale, a Corciano**

PERUGIA, 23 GIU - Stava cambiando la ruota dell'auto, dopo avere bucato, il giovane di 24 anni investito oggi pomeriggio lungo il raccordo autostradale Perugia-Bettolle, nei pressi Corciano. E' stato preso in pieno da un furgone, dopo che, poco prima, un altro furgone era riuscito a schivarlo. Il giovane stava viaggiando a bordo di una Fiat Punto con due suoi coetanei. Non ci sono altri feriti. Il 24enne e' stato sottoposto ad un intervento chirurgico multidisciplinare. Non ha riportato danni di origine cerebrale. E' ora ricoverato nel reparto di rianimazione.

Fonte della notizia: ansa.it

**Due incidenti in città con un ferito Traffico in tilt in via Crispi
Il tamponamento, in direzione Messina, si è verificato tra un trattore Mercedes e una Nissan Micra il cui conducente è rimasto ferito. In viale Margherita di Savoia un'Alfa Mito si è ribaltata**

23.06.2012 - Altri due incidenti meno gravi, questa mattina, hanno provocato disagi al traffico in città. In viale Margherita di Savoia un'Alfa Mito si è ribaltata alle 6,45. Un giovane di 21 anni, Z. A., è fortunatamente rimasto illeso. In via Francesco Crispi, direzione Messina, si è verificato un tamponamento tra un trattore Mercedes e una Nissan Micra il cui conducente è rimasto ferito e ricoverato all'ospedale Buccheri La Ferla. Coinvolto anche un ciclomotore che è scivolato nel tentativo di schivare l'incidente. Il centauro ha riportato lievi escoriazioni.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Drammatico scontro in viale Piave, feriti i rallentamenti al traffico

Attimi di paura questa mattina in viale Piave quando una moto e un'auto si sono scontrati intorno alle 13. Fortunatamente nessuno si è fatto male seriamente

23.06.2012 - Scontro tra auto e moto questa mattina intorno alle 13 in viale Piave. Fortunatamente l'incidente non ha causato gravi ferite alle due persone coinvolte. Soltanto il motociclista ha riportato diverse contusioni: i sanitari, tempestivamente intervenuti, hanno disposto per lui il trasferimento all'ospedale di Borgo Trento per accertamenti e controlli. I veri disagi ci sono stati invece per la viabilità: i funzionari della polizia municipale, intervenuti per i rilievi, hanno infatti dovuto chiudere una corsia del Viale, causando qualche rallentamento al traffico.

Fonte della notizia: veronasera.it

Scontro in via Caduti della Libertà, grave un motociclista

Un motociclista è rimasto ferito nel primo pomeriggio di sabato a Cervia in un incidente stradale verificatosi in via Caduti della Libertà

23.06.2012 - Un motociclista è rimasto ferito nel primo pomeriggio di sabato a Cervia in un incidente stradale verificatosi in via Caduti della Libertà. Per cause ancora in fase d'accertamento alle forze dell'ordine, il conducente del due ruote si è scontrato con un'auto all'altezza dell'incrocio con via Monte Fumaiolo. Nell'impatto è sbalzato dal mezzo, rovinando sull'asfalto. Tempestivo l'intervento dei soccorritori. Il personale del "118", che ha operato con un'ambulanza e l'auto col medico a bordo, ha stabilizzato sul posto il paziente, per poi trasportarlo con il codice di massima gravità al centro traumi dell'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

Incidente sull'Adriatica a Misano: due feriti

E' di due feriti il bilancio di un incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di sabato a Misano Mare lungo la Statale 16 Adriatica

23.06.2012 - E' di due feriti il bilancio di un incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di sabato a Misano Mare lungo la Statale 16 Adriatica. Per cause ancora in fase d'accertamento un ciclista è stato investito, riportando gravi lesioni. Nel sinistro un'altra persona ha riportato lesioni di media gravità. Sul posto hanno operato i sanitari del "118", con due ambulanze e l'auto col medico a bordo. Ora i feriti sono ricoverati all'ospedale di Riccione.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Bilico urta sottopasso: strada invasa da bancali a Susegana

Un bilico ha urtato il sottopasso ferroviario di piazza Stazione, a Susegana, perdendo il proprio carico. L'incidente ha richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco

23.06.2012 - Incidente notturno a Susegana. All'1.20 di stanotte il bilico di una ditta di Pederobba ha urtato il sottopasso ferroviario di piazza Stazione, perdendo il proprio carico. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco, che hanno liberato la carreggiata dai bancali caduti e messo in sicurezza le parti della centina pericolanti. Le operazioni si sono protratte per oltre tre ore. Presenti anche gli uomini del Commissariato di Conegliano, i Carabinieri di Susegana e la Polizia stradale di Castelfranco Veneto per i rilievi.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Muore a 17 anni in un incidente stradale, ancora lutto all'Alberghiero per Filena

TERMOLI 22.06.2012 - A distanza di poco meno di due anni l'istituto alberghiero di Termoli 'Federico II di Svevia' piomba in un nuovo incubo. Proprio ieri in tribunale si è discusso ancora della morte del 17enne Giuseppe Di Cesare, che un'altra 17enne, Filena Bernadette Mennella,

originaria e residente a San Severo, ma studentessa dell'Ipssar, è venuta a mancare sempre per colpa di un incidente stradale. A dare l'annuncio è stata proprio la scuola. "Un tragico destino ha strappato alla vita, all'affetto dei suoi cari e alla bellezza della Gioventù Filena Bernadette Mennella, studentessa dell'Istituto Alberghiero di Termoli. Tutta la comunità scolastica, profondamente addolorata, abbraccia i genitori e il fratello Raffaele che sostiene in questi giorni l'esame di maturità. Ancora una volta un destino avverso ha colpito al cuore l'Istituto Alberghiero portandosi via un'altra giovane vita. Siamo certi che solo la fede solida nella risurrezione del Signore, potrà concedere alla sua famiglia e a noi tutti, la forza necessaria per superare il dolore e mutarlo in speranza. Il ricordo della sua Gioventù serena e spensierata ci consoli e ci accompagni sempre negli anni futuri". Tornando alla mera cronaca, due morti e 3 feriti, di cui uno gravissimo, è il bilancio dell'incidente stradale avvenuto ieri sera sulla provinciale 30, la strada che collega San Severo a Torremaggiore, in provincia di Foggia. Secondo la prima ricostruzione, un'automobile con a bordo 5 ragazzi, tutti giovanissimi, per cause ancora da accertare e' sbandata finendo fuori strada. Nell'incidente è morta la studentessa di 17 anni oltre a un 23enne spirato in ospedale; feriti gli altri occupanti del mezzo, tra cui il 21enne conducente della Peugeot 206. Prognosi di 20 e 30 giorni per la 16enne e l'altra 17enne.

Fonte della notizia: termolionline.it

Incidenti stradali: moto contro automobile, muore centauro Lo scontro e' avvenuto sulla statale 18 nei pressi di Palmi

PALMI (REGGIO CALABRIA), 22 GIU - Un ragazzo, Romolo Benito Murone, di 22 anni, e' morto in un incidente stradale avvenuto sulla statale 18, nei pressi di Palmi. Il giovane era in sella alla sua moto che, per cause ancora in corso di accertamento, si e' scontrata con una Suzuki Vitara. A causa del violento impatto Murone e' morto sul colpo. Sul luogo dell'incidente e' intervenuto il personale del servizio 118. I carabinieri hanno avviato gli accertamenti per ricostruire l'accaduto.

Fonte della notizia: ansa.it

Tre motociclisti feriti da Gropello a Garlasco L'incidente più grave sull'ex statale dei Cairoli all'altezza di Cascina S. Spirito Un 56enne in sella a una Bmw si scontra con un'auto davanti al distributore

GROPELLO 22.06.2012 - Incidenti a ripetizione ieri in Lomellina. Il più grave è avvenuto a Gropello, lungo la ex statale dei Cairoli. All'altezza della cascina Santo Spirito una motocicletta che procedeva verso Pavia si è spostata, forse per un sorpasso. Ma nel frattempo un'auto stava girando a sinistra per entrare nel benzinaio Ip che si trova sul lato della strada. L'impatto è stato inevitabile. Ad avere la peggio motociclista di Gropello, Angelo Monti: il 56enne è stato trasportato d'urgenza al San Matteo. Per lui frattura del bacino, del metacarpo e di un dito del piede. Ne avrà per trenta giorni. In mattinata invece erano stati tre giovani centauri a finire all'ospedale, dopo che si erano scontrati in corso Cavour a Garlasco. I carabinieri stanno ancora ricostruendo l'esatta dinamica dell'incidente in cui è rimasto ferito Angelo Monti. Forse il motociclista ha effettuato un sorpasso, o forse non si è accorto che davanti a lui un'auto stava svoltando a sinistra. La Peugeot 207 guidata da Riccardo Penaca, un 25enne di Dorno, stava infatti spostandosi per entrare nel distributore Ip. Il motociclista non ha fatto in tempo a frenare. La sua Bmw 1200 si è schiantata contro la fiancata dell'auto, rotolando poi all'interno del distributore e finendo pericolosamente vicina a una pompa di benzina. Anche se è andata in mille pezzi, per fortuna la due ruote non ha preso fuoco. Altrimenti le conseguenze dell'incidente avrebbero potuto essere molto più gravi. Le condizioni del motociclista di Gropello sono apparse subito le più gravi. Monti è stato trasportato d'urgenza al policlinico San Matteo. Qui è rimasto sotto osservazione a lungo, e i medici gli hanno diagnosticato la rottura del bacino. Il conducente dell'auto invece ha riportato soltanto una forte botta, e se l'è cavata con sette giorni di prognosi. Se la sono vista brutta anche i tre giovani motociclisti che ieri mattina sono rimasti coinvolti in un incidente a Garlasco. «Poco dopo le 12 e trenta abbiamo sentito un gran botto», raccontano al bar Sport. L'impatto infatti è avvenuto in corso Cavour, a

pochi metri dal locale. Un motorino guidato da un 18enne e con a bordo un altro ragazzo ha svoltato a sinistra in via Parini. Da dietro però arrivava un'altro scooter guidato da un 25enne. Anche in questo caso l'impatto è stato inevitabile. I tre motociclisti sono stati portati a Vigevano per accertamenti, ma le loro condizioni non sono gravi. Per fortuna infatti tutti e tre indossavano il casco.

Fonte della notizia: laprovinciapavese.gelocal.it

ESTERI

Croazia, si ribalta pullman, 7 morti In autostrada a 230 km da Zagabria, 44 i feriti

ZAGABRIA, 23 GIU - Sette persone sono rimaste uccise e 44 ferite in seguito al ribaltamento di un pullman su un'autostrada croata, a circa 230 chilometri a sud di Zagabria. Lo ha reso noto la direzione nazionale di soccorso, spiegando che il pullman, registrato nella Repubblica Ceca, ha prima colpito i guardrail e si e' poi ribaltato.

Fonte della notizia: ansa.it

Per 14 km contromano in autostrada Canton Nidvaldo: un autista tedesco si fida troppo del navigatore satellitare...

HERGISWIL 23.06.2012 - Un automobilista tedesco la scorsa notte ha percorso contromano 14 chilometri di autostrada nel canton Nidvaldo, attraversando anche diverse gallerie. Dopo aver mancato un'uscita vicino ad Hergiswil l'automobilista ha dato ascolto alle indicazioni del navigatore satellitare e ha compiuto un'inversione di marcia. È poi stato fermato nei pressi della galleria «Niderti» all'altezza di Beckenried, riferisce un comunicato della polizia cantonale.

Fonte della notizia: cdt.ch

MORTI VERDI

Non rientra dai campi con il trattore, i familiari lo trovano morto nella notte Il 66enne era uscito all'imbrunire per evitare il caldo ed è rimasto schiacciato nel ribaltamento del mezzo a Gazzo

PADOVA 24.06.2012 - Un'altra tragedia in agricoltura: un 66enne padovano, Lorenzo Zaccaria, è morto ieri sera nelle campagne di Gazzo Padovano in un incidente mentre era nei campi con il trattore. L'uomo stava lavorando su un terreno di sua proprietà, sulla sponda ovest del greto del fiume Tesina, quando, per cause in corso d'accertamento, è rimasto schiacciato nel ribaltamento del suo mezzo pesante. L'incidente è avvenuto ieri sera. I familiari non l'hanno visto tornare, ed hanno iniziato le ricerche, conclusesi tragicamente poco dopo la mezzanotte con la scoperta del cadavere del 66enne. Zaccaria, che era titolare di un'azienda agricola a conduzione familiare, aveva deciso di raccogliere con il suo trattore alcune balle di fieno aspettando l'imbrunire, per evitare il forte caldo di questi giorni. La ricostruzione dell'incidente è al vaglio dei carabinieri di Sandrigo (Vicenza).

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente sul lavoro a Serle: 62enne muore sbalzato dal trattore L'incidente è avvenuto questa mattina in via X Giornate, a pochi metri dalla casa della vittima. Sul posto è intervenuta l'eliambulanza del 118

23.06.2012 - Questa mattina, un uomo di 62 anni ha perso la vita a Serle dopo essere stato sbalzato a terra dal trattore. La tragedia si è consumata all'altezza di via X Giornate, a pochi metri dall'abitazione dell'uomo. Il 62enne, dopo aver perso il controllo del mezzo - probabilmente a causa di un guasto ai freni - è finito fuori strada. La brusca decelerazione lo ha poi sbalzato fuori dall'abitacolo: è morto sul colpo a seguito dell'impatto col suolo. Vani i soccorsi del 118, giunti sul posto con l'eliambulanza.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

**Pensionato travolto da un trattore
La vittima aveva 86 anni**

CUNEO 23.06.2012 - Un pensionato è morto, ieri sera, travolto dal trattore che stava guidando. E' accaduto a Treiso. La vittima, Settimo Marcarino, aveva 86 anni ed era di Neviglie. A soccorrerlo l'ambulanza del 118, ma non c'era ormai nulla da fare.

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

**Infortunio in un campo: sessantenne sotto un trattore
A Granarolo ferito un agricoltore che stava lavorando al suo campo**

FAENZA 23.06.2012 - Inizialmente per lui si era temuto il peggio. Quando il vicino ha visto il trattore ribaltato e il suo conduttore sotto è corso subito in suo aiuto e ha allertato immediatamente i soccorsi. Dal pronto soccorso di Ravenna si è alzata l'eliambulanza mentre dal Comando dei vigili del fuoco è stata inviata l'autogru per alzare il pesante trattore che incastrava l'agricoltore, un sessantenne che ieri sera - attorno alle 20 - stava lavorando nel suo campo nei pressi di vicolo Baldini, a Granarolo. Non c'è stato bisogno dei due mezzi: l'uomo è sempre rimasto cosciente e i pompieri sono riusciti a scastrarlo senza l'ausilio della gru. Ha ferite serie ma, secondo quanto emerso, non sarebbe in pericolo di vita. Sul posto anche la Medicina del Lavoro per i rilievi del caso.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

SBIRRI PIKKIATI

**Sfugge ad alt polizia e fa cadere agente salito su camion
Autotrasportatore arrestato a manifestazione sindacale a torino**

TORINO, 24 GIU - Ha ignorato l'alt di un poliziotto e, quando questo e' salito sul predellino per fermarlo, e' ripartito a tutta velocita' col suo autosnodato, costringendolo a saltare giu' procurandosi lesioni. L'autotrasportatore Claudio Storino, 47 anni, di Rivarolo Canavese (Torino), e' stato arrestato dalla polizia per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale lo scorso venerdi' durante la manifestazione sindacale dei dipendenti del Gtt, nella zona del deposito Gerbido.

Fonte della notizia: ansa.it

Roma: fermati per un controllo tirano una torcia contro agenti , 2 arresti

ROMA, 23 giu. -(Adnkronos) - Gli uomini del Reparto Volanti hanno arrestato due cittadini romeni, C.M. e R.I. rispettivamente di 38 e 29 anni, per resistenza, minaccia e violenza a pubblico ufficiale. Intorno alla mezzanotte, una Volante della Polizia impegnata nei servizi di controllo del territorio, percorrendo largo Della Vittoria ha notato due persone che si aggiravano tra le auto in sosta. I due uomini, al passaggio dei poliziotti, si sono abbassati, tentando di nascondersi tra le auto.

Fermati per un controllo, i due sono risultati essere noti alle forze di polizia per reati contro il patrimonio. In particolare nei confronti di C.M. era stato emesso dal Prefetto di Roma un ordine di allontanamento per motivi di sicurezza. Durante gli accertamenti i due hanno cominciato ad inveire contro gli agenti, scagliando contro di loro una torcia di cui erano in possesso. Accompagnati negli uffici del Commissariato Prati per il proseguo delle indagini, i due hanno anche minacciato gli agenti

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Rubano in cantiere edile e tentano di speronare auto della polizia: presi

AFRAGOLA 23.06.2012 - Stavano rubando in un cantiere edile di Afragola, ma sono stati sorpresi da una pattuglia della polizia, avvertita da una segnalazione. Vincenzo Grimaldi e Carmine Arignano, entrambi di 22 anni, si sono introdotti questa notte con un furgone in un cantiere edile in via Sicilia. Qui hanno cominciato a caricare materiale sul furgone, quando sono sopraggiunti i poliziotti. Quando si sono visti scoperti, i due hanno cercato di speronare con il furgone la volante della polizia, poi sono fuggiti a piedi. Dopo un inseguimento gli agenti hanno bloccato Arignano nel cantiere, ed il complice poco dopo in via Quasimodo. Sequestrati il furgone ed un attrezzo utilizzato per tranciare la catena del cancello d' ingresso al cantiere. I due saranno giudicati oggi con il rito direttissimo.

Fonte della notizia: ilmattino.it